# Unita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TRASTEVERE

La sottoscrizione per l'Unità

Viva i comunisti di

che raccogliendo trecentomila lire hanno raggiunto il loro obiettivo

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 268

SABATO 29 SETTEMBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

AMPIO DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL P. C. I.

# La forza del Partito e le sue alleanze Nefande torture praticate in Algeria nella via italiana verso il socialismo

Gli interventi di Sereni, Cinanni, Cerreti, Ravagnan, Colajanni, Montagnana, Lay, Amendola, Spano, Robotti, Trivelli, Turchi, Dozza, Busso, Secchia, Alicata, Barcellona, Bitossi, Onofri, Barca e Gruppi

PCI ha miziato alle 8,15 di | dole e non rinunciando mai ieri mattina la discussione sul progetto di tesi per PVIII Congresso del partito e sul progetto di dichiarazione programmatica, e sulla relazione tenuta in proposito dal compagno Longo, Dichiarando aperta la seduta, Longo ha invitato i compagni del C.C. a presentare per iscritto gli eventuali emendamenti ai due documenti, e ha dato quindi la parola al compa-

gno SERENI, primo oratore iscritto. si è detto d'ac-Sereni cordo con la valutazione positiva già data da Longo circa l'andamento di questa prima fase del dibattito pre-congressuale, condotto secondo il metodo del centralismo democratico. Le commissioni nominate dal C.C. per la elaborazione dei due documenti hanno assolto il loro compito tenendo il più largo conto delle esigenze e dei fermenti nuovi che si sono manifestati nel Partito, ma in pari tempo non limitandosi a una passiva registrazione delle varie opinioni e delle va- 1

Il Comitato Centrale del | rie critiche bensì elaborana quel compito di direzione che è peculiare del C.C. del partito. A un tal compito non si potrebbe rinunciare mai senza che il Pattito perdesse la sua natura trasformandosi da partito di combattenti per il comunismo in una accademia di discussioni sul socialismo.

Dai documenti escono una prospettiva e una linea politica chiare, e ciò per tre ragioni; perchè ne esce sottolineata la continuità della nostra politica, le grandi cose che abbiamo fatto, la somma di esperienze che ci consentono nuove elaborazioni; perchè contengono un esame concreto della situazione internazionale e interna, un esame più approfondito che in passato delle nostre strutture economiche; perchè essi non hanno carattere accademico, ma sono concepiti come armi di lotta, così come in funzione della lotta delle masse deve essere concepito anche l'imminente dibattito precongressuale.

Questo non significa che

CRISI DI SUEZ E DISSENSI NELLA MAGGIORANZA

# Rinviata a lunedì la relazione di Martino

L'esigenza unitaria negli interventi al Comitato centrale del PSI - Commenti del Vaticano e del PSDI

Ristabilitosi Segni, la previ-1 sta relazione dell'on. Martino al Consiglio dei ministri sulla crisi di Sucz non ha avuto luogo neanche teri; il ministro non si e presentato alla riunione e solo dopo qualche ora si e appreso che egli era partito nella nottata alla volta di Messina. Nonostante tutte le giustificazioni rilasciate con maggiore o minore sincerità da alcum funzionari di Palazzo Chigi, si sa per certo che Martino, su consiglio dello stesso Segni, ha preferito soprassedere per il momento alla sua relazione di modo che la discussione collegiale che ne sarebbe seguita non avesse a soffrire per l'atmosfera alquanto risentita che regna tuttora negli ambienti della maggioranza. E' stato di consetorni a riunirsi lunedi pros-Per quel giorno si spera che

simo, e sara in questa tornata che il governo traccerà i binari entro i quali dovranno tenersi le « comunicazioni » già inscrite nell'ordine del giorno dei lavori del Senato e della Camera per martedi mattina. il malanimo degli ambienti oltranzisti e colonialisti che fanno capo a Scelba e a Pac-ciardi verso il governo si ra stato dissolto in virtu, non una lettera a Martino, la cui sia a Pineau, persino alla nostra stampa di sinistra e quindi, a maggior ragione, agli informatissimi e ufficiosi redattori del Vessaggero. Dalla lettura del comunicato - precisazione si ricavano, infatti, le stesse conclusioni cui era pervenuto uno dei portavoce autorizzati di Palazzo Chigi e rese note icri dal nostro giornale, e cioè che il mantenimento del vecchio sistema di pagamento equivale al riconoscimento di fatto della nazionalizza- ti al doppio gioco e i giovani

vole, e che tale non poteva ap-

parire solo a chi, come il Ves-

conoscere ancor oggi il governo

fantasma di Chan Kai Shek

e ad ignorare quello della

Cina. La fase edistensiva



Il ministro degli Esteri Martino, per non fare l'attesa relazione al Consiglio dei ministri, è partito per Messina

stato dissolto in virtu, non soltanto, della tradizionale 20pera di chiarificazione » che in casi del genere s'usa nel quadripartito, ma anche dei buoni uffici che non potranno mancare da parte dell'ambasciata americana. Un primo sintomo di distensione s'è del resto
già intravisto ieri nel titolo
di prima pagina del Usesanno. già intravisto ieri nel titolo di prima pagina del Messayyero laddove si proclama a più colonne che cil governo italiano non riconosce la nazionalizzazione del Canale 2. In verità tale affermazione viene basata su un lungo comunicato-precisazione circa i motivi che hanno indutto il governo ile assise socialiste. In un arche hanno indotto il governo le assise socialiste. In un ara proseguire la torma di pa-licolo intitolato « Cattolici c gamento dei pedaggi attraverso il Canale in clearing, motivi che erano noti sin dal primo ra le note posizioni secondo le momento sia agli Stati Uniti. [quali - in polemica, stavolta, con la mozione che gli ono-

(Continua in 8. cag. 5 col.)

scordanze e certe incertezze. che è appunto compito del nostro dibattito di superare. Dal progetto di dichiarazione programmatica, esce con chiarezza la motivazione della parola d'ordine centrale che si pone per l'ottavo Congresso, quella di governo democratico delle classi lavoratrici. Serem pone qui a rafficato il contenuto di questa parola d'ordine con quella di un governo di pace, che ha guidato la nostra lotta negli anni della più grave tensione internazionale e dell'offensiva reazionaria in Italia. Egli rileva come la nuova parola d'ordine registri i successi del nostro Partito nella resistenza contro questa offensiva e segni un riavvicinamento della nostra prospettiva socialista, che è reso possibile proprio da questi successi ottenuti su scala nazionale e internazionale. Per questo, nella motivazione di questa parola d'ordine e nel suo contenuto, le forme del potere per una via italiana al socialismo si precisano, non solo sul piano ideologico, ma su quello dell'iniziativa politica attuale del partito, su quello del suo intervento attivo nella crisi del centrismo governativo e negli sviluppi dell'unificazione socialista. Ma i documenti proposti non ci indicano solo con chiarezza l'obiettivo strategico della nostra lotta, ma anche la via per raggiungerlo, quelmanente ed articolata del Partito é delle masse, che è stata quella che anche negli anni scorsi ci ha permesso di realizzare i nostri successi difensivi e offensivi. L'esigenza di questa mobilitazione nasce dalla situazione particolare del nostro Paese, che Sereni illustra in un confeccito con quella in cui opera il Partito francese. Essa nasce da una particolare tensione sociale, determinata dal fatto che in Italia le nuove forme del parassitismo monopolistico del capitale finanziario si sono innestate sul vecchio tronco del monopolio terriero e dello sfruttamento semi-feudale. il che ha esasperato ed esaspera tutte le contraddizioni interne della nostra società. E qui, richiamandosi all'analisi che Giamsci e Togliatti hanno dato di questa caratteristica storica del capitalismo italiano. Sereni rileva una » -

### Sei Federazioni hanno raggiunto l'obiettivo

ria deficienza in una fase

del progetto di dichiarazio-

il rapporto del compagno

Longo pongano piu giusta-

mente in rilievo quelle ri

forme di struttura -- 20-

me quella della conquista

della terra a chi la lavora

programmatica. Per questa parte, 3!i sembra che il progetto di tesi ed

Alle Federazioni di MA-AOSTA. BOLO-GNA, CATANZARO, ENNA REGGIO EMILIA, che hanno raggiunto o superato l'objettivo nella sottoscrizione per l'Unità, il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma: «Il Comitato centrale s congratula con voi per successi raggiunti nella

sottoscrizione per l'Unità Continuate e intensificate il lavoro per ottenere altri successi nella sottoscrizione e nella diffusione della nostra stampa. Fraterni saluti PALMIRO TOGLIATTI

# Il dito nell'occhio

Seguiamo sul Secolo fascista

la prosa di Titta Madia: « Quefluirono i perseguitati resistenzione del Canale. Cosa, del re- che non volevano perdere la sto, elementarmente razione- guerra — ha avuto sempre una curiosa conformazione di quadri. Molt: generali: ed è logico che i generali fossero molti.. Io saggero o l'onorevole Bettiol, che mi compiaccio di non perè abituato a ragionare in ter-i dere l'equilibrio (tranne che a mini tali da portarlo a ri- trente et quarante) mi sono accoccolato da tempo sul Cen-

Riassumendo: ci somo i giavani che non volevano perdere la guerra, i generali che la nell'ambito della maggioranza perdono, e Titta Madia che perdeve essere stata, però, di bre-ve durata se nel tardo pome-

allri camera'i stanno accoccolati chissa dove, a perdere

Il modo migliore per 12rlo arrivare alle ginocchia.

Il fesso del giorno perino la loro coscienza, per-

dei monopoli - che sono obiettivo immediato della nostra lotta, e che possono essere realizzate prima di un mutamento nelle forme del potere, perché non soro incompatibili con i rapporti di produzione capitalistici Nella dichiarazione programmatica, invece, queste riforme di struttura che costituiscono. L'obbiettivo immediato della nostra lotta, vengono messe nello stesso piano di altre, che possono essere realizzate solo con un governo democratico delle classi lavoratrici, e che gia segnano una tappa più avanzata sulla via della trasformazione socialista. A proposito dei problemi

a chi la lavora, in particolare. Sereni rileva che e la pratica, œmai, che ha dato la risposta alla questione. se una tale parola d'ordine possa essere realizzata e non solo nel latitondo meridionale ma anche nel Delta padano dove la proprieta terriera era più immedesimata col capitale finanziario. Bisogna liquidare, come già si e commento a fare, quell'indebolimento delle lotte per la terra, determinato dalla diffusione della teoria errata, non marxista, della «duplice faccia, fondiaria e contrattuale della lotta per la uforma agraria. E qui Sereni critica l'altra deficienza, che egli riscontra nel

scontrino ancora certe di- [ ed il controllo democratico [ della conquista della terra [ progetto di dichiarazione programmatica, ove i pro-blemi della riforma folduatia sono posti essenzialmente in funzione strumentale, nel senso dell'all'alleanza fra la classe operata e contadina. L'anallsi di Gramsci e di Togliatti er ha insegnato che non è cosi; che la lotta per la viforma fondiaria generale che dia la terra a chi la lavora, non è solo una piattaforma fondamentale per Valleanza tra gli operai e contadini, ma e nel nostro Paese la condizione essenziale — insieme con quella del controllo dei monopoli - per il progresso delle forze produttive sociali;

Osservatori dell'O.N.U. a Hussan

HUSSAN (Giordania) - Un osservatore dell'ONU (a smistra), maggiore dell'esercito canadese, assieme con un ufficiale

arabo e due civili armati, esamina le tracce della aggressione isra eliana di due giorni or sono

SOLLEVATO LO SCANDALO DA MAURIAC, BOURDET, JACOB

La ex consigliera generale Gimenez, e alcuni sindacalisti, sarebbero stati gonfiati con acqua e tormentati con scariche elettriche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE la conoscenza dell'opinione

pubblica. PARIGI. 28. - « Nell'Oraiese si tortura», «nell'Oranon he reaarto, non ha smen nese sono tornati in vigore ! tito; nessuno dei giornali ci sistemi della Gestapo»; nel tati è stato sequestrato. E giro di due giorni tre denun-dunque vero che elementi zie partite da tre fonti diver (della «Brigata speciale di di se hanno colpito il ministro fesa nizionale si sono ab residente Lacoste, annunzian- bandonati a questi crimini, do uno scandato ancora più che offendono la Francia e clamoroso di quello che actutto il genere umano? Citiacompagnò la pubblicazione mo dalle fonti che hanno fordelle fotografie relative alle nito le denuncie.

repressioni in Algeria. Claude Bourdet, dalle co di France Observateur, già oggi che sia formata una

ionne di France Observateur, perseguitato per aver chiesto Francois Mauriac da quelle la fine della guerra in Algedell'Express e Madeleine ria, scrive: Se dobbiamo Jacob sul quotidiano Libera-credere alle informazioni che tion, dopo aver denunciato ci sono pervenute, un certo orribili torture che la polizia numero di persone sarebbero francese avrebbe fatto subire state torturate in un modo a cittadini algerini, uomini e abominevole nello Oranese. donne, hanno chiesto ieri ed militanti sindacalisti, Boualen, segretario del Sindacato commissione parlamentare Portuali, e Marouf lo sarebbero stati. Su 8 donne, 3 sarebbero state torturate ii nato: Gabrielle Gimenez, ex consigliere generale comunidex consigliera generale, la zia di Vichy; la signora Pel-polizia di Vichy, sarebbe stalegrin e una ragazza non la denudata e sottomessa a comunista, Gisele Amiache. | più riprese a trattamento

questa tortura sembra scelta stre forze -- scrive l'illustre perchè non lascia segni... . .

questa denunzia, ci sembra reclamiamo quindi una smenimpossibile che rappresen-tità con prove. Ma se quallo tanti della Francia, potessero che si dice e vero, allora è cattolico che da lungo tempo pate confessioni col supplizio.
conduce una seria battaglia di modo, arrocato di drammaticamente le stesse se misure tendenti a protegcose: « Apprendo ora che un gere i loro clienti, e vello Algeria sarebbero stati torturati per molti giorni ad Orano. Še debbo credere al mio corrispondente. si sarebbe cora data. E' dunque vero che giunti a strappare le unghie ad Orano si tortura? Questo



François Mauriae

sta, già torturata per 4 giorni signora Gimenez, già tortudurante la guerra dalla poli rata sotto l'occupazione della I procedimenti utilizzati elettrico; poi gonfiata d'acqua non sono interamente nuovi, a mezzo di un tubo. Sarebbe ma perfezionati. A parte il intollerabile che il governo supplizio del gonfiamento cercasse di soffocare lo con acqua, che sarebbe stato scandalo che tali fatti non riservato a Gabrielle, tutti mancheranno di sollevare in nomini e donne, sarebbero Francia e nel mondo. Siamo me sarebbero state — ci di rispettivamente a Mollet ed cono - sdraiate su una tavo- a Lacoste l'invio a Orara di la con le braccia penzoloni una commissione di mehielegate ar piedi della tavola sta. Se questi fatti si ristessa; due anelli metallici velassero esatti, energiche fissati alle falangi; la corren- soluzioni dovrebbero essere te, attraverso gli anelli veni- prese contro questi nomini va scaricata nelle gambe e che disonorano il Paese», nei centri nervosi. La varia-zione continua delle scariche Madeleine Jacob su Liberaelettriche renderebbe insop-tion. I nomi e le tristi gesta portabile il supplizio. Ma coincidono: « Con tutte le no-

giornalista - vorremmo che Non volevamo credere a queste cose non fossero vere; tita con prove. Ma se quello abbandonarsi a queste effe- necessario che siano prese ratezze, ma oggi Francois delle sanzioni. Sarebbe inde-Mauriac, il grande scrittore quo che fossero state strapper la fine della guerra in ritorno dall'Algeria sono in-Algeria denunzia su Express tervenuti affinché siano precerto numero di francesi di stesso tempo a salvaguardare la dignità del nostro Paese .. A queste denunzie nessuna smentita ufficiale è stata aninterrogativo pesa terribilmente sul ministro residente

> si dice da fonte bene infor-mata — oagi Mollet si è in-contrato con Monlay Hassan, figlio del sultano del Marocco. Come so ricorderà, Moahmed V, in un recente discorso tenuto alla frontiera alger na – marocchena, aveva chiesto la fine delle ostilità. Le stesse fonte precisano che ir quell'occasione il sultano s sarebbe incontrato con i com algerini del Fronte di Liberazione nazionile, i quah gli arrebbero corsequato

# Domani a Villa Glori parla Togliatti per la Festa nazionale dell'Unità

L'ottobrata romana sarà la sagra più bella dell'anno - Come le sezioni di Trastevere hanno lavorato per portare alla manifestazione le 300 mila lire che rappresentano l'obiettivo raggiunto nella sottoscrizione

19, un compagno ha abbassato|gimento. La jesta dell'Unita,|uno spettacolo del gruppo|sti risultati occupera, forse,|sovo due organizzazioni di un «coltello» nella cabina in secondo luogo, e anch'essa Nu. Gi. Ci. di Ciritavecchia soltanto pochi minuti. Un partito, la sezione Ripa che elettrica posta accanto al pal-entrata nella tradizione. Per Alle 18,30, dal palco centrale, elenco di cifre e di nomi dilabbraccia la zona tra viale co centrale, rizzato nel punto le famiglie e l'ultima sortita parlera il segretario generale compagne e di compagni che Trastevere e il finme, dore mediate trattat re con In più alto di Villa Glori: alcune dell'anno (si comincia a Pa- del Partito comunista italiano, hanno avuto una parte note- sorgono alcuni stabilimenti. migliaia di lampadine si sono squetta, poi si ra mori il Togliatti. Sempre nel pome-frole in questo lavoro, si fa un deposito dell'ATAC e la arrebbe oggi consegnato il accese, illuminando i viali, il Maggio, per San Giovanni, riggio si svolgeranno una riu-presto a leggerlo; d'altra parte parte più ricca del quartiere; documento r cco di in portonaccese, illuminando i viali, ill Maggio, per San Giovanni, riggio si svoigeranno una riu-apresio a wygerio, a accia parte più ricca del quarvere, a sancta di losse des la sezione Trastevere che in proposte al Presidente Guy, boschetti, i filari di lecci els Noantris e Ferragosto), per mone dilettantistica di bore e quale discorso potrebbe de- e la sezione Trastevere che in proposte al Presidente Guy, boschetti, i filari di lecci els Noantris e Ferragosto), per mone del la sezione del proposte al Presidente Guy, boschetti, i filari di lecci els Noantris e ferragosto), per mone del la sezione del proposte al Presidente Guy, boschetti, i filari di lecci els Noantris e ferragosto), per mone del la sezione del proposte al Presidente Guy, boschetti, i filari di lecci els Noantris e ferragosto), per mone del la sezione del proposte al Presidente Guy. di pini, la lunga sfilata degli molti la più attesa. La testa la selezione per «Un volto gnamente rappresentare il comprende il dedalo delle d'azione del sultano stand della festa nazionale ha preso, nel dopoguerra, il nuovo per la ribalta » indetto ralore politico, umano, di lot- viuzze della parte più antica. dell'Unità che domattina ver- posto delle antiche ottobrate da Vie Nuove. Successiva- ta ai ciuscuna ai que sie operativa il ciute centrale e per pra aperta al pubblico. Le stra- che si celebrarano al tempo mente si terra uno spettacolo Come si potrebbe illustrare il dici del Gianicolo Per chi da d'accesso e i principali della rendemmia, un passo d'arte varia. dell'Unita che domattina ver- posto delle antiche ottobrate da Vie Nuove. Successiva- ta di ciascuna di queste cifre? tra il viale certrale e le per-

certi corsi paesani, quando e La gente andra a Villa Glo- ranno resi noti i risultati del zione di Trastevere che hanno caratteristica della citta, con il giorno della sagra: lo stessori perche sara una festa senza laroro condotto in questi ul-loia raccolto le 300 mila lire i suoi ristoranti tipici, i suoi aspetto che ha Trastevere du-Icerimonie, senza cancelli, sen-timi giorni dalle organizzazio- che si erano proposti, e che cortili ornati di vasi di coccio. rante le giornate della « Festa za limitazioni di spazio. Tutti ni del Partito per quanto si supereranno largamente quede Noantre », o San Giovanni saranno liberi di sciamare riferisce alla sottoscrizione sto loro obbiettivo? quando il quartiere la bal-foltre i villaggi allestiti nella doria. La prova di illumina- cona centrale, di portarsi diezione e stata seguita dalle tro le jettuccine nelle insasmettere, alle 18,30 di domani, alberi, attorno a un tavolo; il discorso di Togliatti e che, d'osteria come è nelle migliori durante tutta la giornata, tradizioni dei e fagottari e. serviranno a riempire di mu-+ 1 piu, naturalmente, preje-

siche e di canti il grande riranno mangiare nelle trat- Mese della Stampi comunitorie costruite nei cinque Villa Glori e pronta per rillaggi, dove sara possibile della Nazione, e il Tempo. accogliere la manifestazione itrovare polli arrosto e alla Citando, a proposito della no-Gli organizzatori, dopo aver diarola, trippa alla romana. stra corrispondenza da Camdato uno sguardo rasserenato settuccine con le « regaje » dil pagnano di Roma, la peral cielo sgombro di nubi, han- nollo, abbacchi, pesci alla ma- piessità del compagno Guerno previsto l'afflusso di qual-frinara cucinati alla fiumicineche centinaio di migliaia di se e tutti gli altri sapidi ma-Da un titolo del Popolo: risitatori, per la maggior par-nicaretti della nostra migliore di Covelii serive: le, naturalmente, romani. I cucina. Per l'aspetto umido. Il compagno Guerrini è rimotivi che faranno della ma- della manifestazione, data la nifestazione nazionale del ricinanza dei Castelli, non ci mese della stampa comunista, sara che l'imbarazzo della sopratutto una grande festa scelta le da stamane comin-Gli italiani sono divisi in popolare sono facilmente in-ceranno a giungere a Villa non dovrebbe regnare a mila lire fra le donne del due grandi frazioni e fazioni. Inibili. Villa Glori'e una loca-Glori i camion delle derrate Campagnapo? la cui considerazione supera lita che i romani conoscono alimentari e i carri marinesi che ha radici nei sentimento: [da più generazioni, meta fre-con le hotticelle allineate). i mussoliniani e gli antimussoliniani ». Massimo Rocca, dal gite, di campeggi. Il suo nome accanto ai singoli spettacoli e resciallo dei carabinieri? "Vorremmo conoscere ricorre spesso nei versi dei alle iniziative politiche di Paura delle rappresaglie e scrive il Tempo — quello ASMODEO poeti dialettali, legato alle ogni singolo villaggio, al cen- delle discriminazioni che tut- I che la signora Santina ha rac- le il più concreto emaggio.

leri sera, poco prima delleggesta dei martiri del Risor-stro, nella mattinata, vi sarasper l'Unità. La lettura di que-se Nel recchio Trastever :

Nel corso della festa ver- dai 120 comunisti della se-in carrozzella, e la fetta più

# prore per gli impianti di ani-latiere e le fettine con i peplificazione, che dorranvo tra- peroni, da consumare sotto gli Chi ha paura a Campagnano?

Due giornali hanno avuto i tora colpiscono (nonostante i colto per le famiglie delle sta il monarchico Corriere rini nell'esporre le razioni del brillante successo consemasto perplesso Perche? Po-

teva rispondere: Diamine, una volta l'ordine regnò a Var-Chiediamo a nostra volta:

la bonta di occuparsi del certi mutamenti avvenuti nel i vittime di Marcinelle, o per altra paura potrebbe - renale comunista.

Il Tempo, invece, ironizza sulla leftera della compagna Santina Tomenzi, i. Roma, savia, perche oggi la paura che, dopo aver raccolto 22 - portare a Villa Glori un paura di chi?, Del sindaco | altro versamento per la sot-

clima politico, tanti nostri alli alliuvionati dei Polesine compagni e simpatizzanti? o del Salernitano..... Non si vede, infatti, quale | Qui il corsivista del Temanare a Campagnano - Ma il | po canagliesco poiche sa besuccesso della sottoscrizione i nissimo che i comunisti hanno lasciato molti dei loro appunto, che nessuno ha pau- i compagni nella cragica mira, a Campagnano, di soste- i mera del «Bois du Cazier», fila quando si è trattato di affrontare le conseguenze di

disastri naturali, nel Polesine, nel Salernitano, in Casuo rione, si è impegnata a litta e si batte affinche agli rezza di Stato. emigrati in Belgio sia assi-

# in onare di Tito

seev, ha offerth questa sura Yalta un nganzo in opoge miltre present, da posta sovietica il presidenta lov, il segictario del Comita-to Centrale del Partito co-munista dell'URSS Leon da Brejney, il primo sea ciario po si comporta in modo un dei Comitato Centrale de. Kincenko, la suno, i na Furtzeva, primo seg etari e del Comitato del Palitto per nere con il proprio danaro e sa anche che i comunisti supplerate del Presifica male comunista. PCUS. .1 maresciallo Gretchko, comandante in capo delle truppe sovietione in labria e ovunque Ma dicia- Germania, e il zen. Serov. camo di più: l'Unità si è bat- po del comitato della sieu-Radio Mosca ha piecisato

curato un lavoro in Italia: che T.to e la sua felegazione raccogliendo tonas per l'Unità isi sono riposati oggi nella rela compagna Santina rende sidenza posta a loco disposdunque ai morti di Marcinel- zione sulle rive meridionali Idella Crimea.

### LA PRIMA GIORNATA DI AMPIO DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO

# Oggi è possibile intaccare il potere degli agrari e dei monopolisti per avviare nel nostro Paese le prime trasformazioni strutturali

La riforma fondiaria condizione essenziale per lo sviluppo delle forze produttive - Metodi giusti e metodi sbagliati nella discussione precongressuale - Lavorare con energia per l'unità sindacale anche quando manca ai vertici - L'esigenza critica non è da respingere nè da mortificare - Combattere contemporaneamente contro il revisionismo e le resistenze settarie

(Continuazione dalla 1. pagina) per la liquidazione della erretratezza e della particolare miseria italiana. Per questo — se la nostra lotta per la terra si fonda sul principio costituzionale della limitazione della proprietà terriera — noi dobbiamo porre l'accento sulla parola d'ordine della terra a chi la lavora, che di questa lotta precisa di fronte alle masse, non solo propagandisticamente, ma scientificamente, l'obbiettivo. Altrimenti, correremmo il rischio che si perpetuasse, anche di fronte alla nuova parola d'ordine che oggi giustamente pronunciamo, quella di un governo democratico delle lavoratrici, l'errore che si compiva ieri da parte di quei compagni, che pensavano che la lotta per la conquista della terra a chi la lavora dovesse essere rinviata in una prospettiva mitologica. E qui Sereni conclude il suo intervento. prendendo in esame i progressi fatti in alcune federazioni, come quelle della Sicilia e della Calabria, come quelle di Bologna e di Ferrara, nella liquidazione di posizioni errate sui problemi della lotta per la terra, e rilevando come questo processo sia invece in una fase più arretrata in alcune province mezzadrili e della Padana irrigua.

Il compagno CINANNI, che succede a Sereni, si occupa anch'egli della questione contadina, osservando che, a suo avviso, i documenti elaborati dalle Commissioni non danno anriguarda tutti gli aspetti del movimento contadino, delle prospettive, delle forme di lotta, dell'organizzazione. In particolare, giudica ancora schematico l'esame della situazione dei coltivatori diretti, considerati globalmente come piccoli produttori indipendenti senza approfondirne le differenziazioni e condizioni particoları. Cinanni, anche rifacendosi ad esperienze piemontesi, sottolinea l'importanza 'eccezionale di questa categoria, la più numerosa delcampagne, che nella grande maggioranza gode di un reddito bassissimo, sovente inferiore a quello del salariato fisso, per cui i coltivatori diretti, soggetti sotto ogni aspetto al monopolio, non possono più considerarsi nel loro insieme produttori indipendenti, e in larga misura alimentano la fuga daile campagne, La stessa estensione della piccola proprietà, in quanto non si accompagna all'afpiccoli proprietari ma al loto sfruttamento da parte della grande proprietà e dei considerata come un fatto del tutto positivo. E' necessario pertanto che, mutando alcune nostre concezioni una lotta di massa in favore dei coltivatori diretti. cost come riusciamo a fare per braccianti e mezzadri. meglio utilizzando a tal fine anche l'attività parlamentare a sostegno e a stimolo dell'azione d' massa.

### Cerreti

Il · compagno CERRETI, dedica prevalentemente il suo intervento al movimento cooperativo. Egli osservache i documenti delle commissioni del C.C. segnano un passo avant ne.l'apprezzare la funzione del movimento cooperativo, n.a. potrebbero ancor meglio marcare l'importanza che ha : avuto in quest, ann l'azione unitaria dei comunisti in questo campo. Ogga, non vic sottolineato solo i, contrabuto che la cooperazione assicura alla difesi dei consumatori e di numerose categorie di lavocatori della città e della campagna, reail contributo che essa da altresi alla formazione a una coscienza socialista, pei legami democratici permanenti che crea con larghi strati della popolazione, come strumento di organizzazione di ceti medi, per l'azione che esercit, in senso antimonopolistico, nel campo del credito, della difesa fiscale ecc. Cerreti sotcrescente che va assumendo i la cooperazione per l'edifi- | pi parassitati e poliziesco. cazione del socialismo nei l'Emiti dello stesso genere raia è al potere, ciò che dimostra come essa non abbia quella funzione ausilia- ! sina, complicata quest'ulria e provvisoria che a vol-te le viene attribuita. Infine Cerreti tratta dei rap- ¡ gua tedesca, E da questi liporti tra movimento coo- i miti deriva, per esemplo, il perativo e sindacati, e del- fatto che, nel Trentino-Al- operate, rel non aver dato la formazione dei quadri to Adige, nonostante la giu- tutto il peso necessario. del movimento cooperativo. sta impostazione data al problema della libertà nel- i partito.

RAVAGNAN Il compagno RAVAGNAN esamina alcune questioni della vita del Partito, A proposito del dibattito precongressuale attualmente in corso, egli osserva che si segue a volte un metodo sbagliato, sopratutto da parte di alcuni compagni intellettuali, ripetendo a sazietà che occorre ricercare il nuovo della situazione, ma non sforzandosi di esaminare in che cosa concretamente il nuovo consista, per risalire di qui alle correzioni politiche o organizzative eventualmente ritenute necessarie e anche alla verifica di determinati principu, Lequestioni di principio vengono cosi trattate in modo astratto, e un tale errore provoca anche l'errore opposto di chi vuol solo affrontare i problemi pratici, Una discussione ampia e libera non può invece limitarsi al semplice praticismo, nè abbandonarsi alla discussione ideologica astratta. Ravagnan cita quindi in

particolare due formulazioni a suo avviso non giuste che sono affiorate nel corso del dibattīto sulla stampa e che involgono questioni di principio, quella secondo cui si debba partire da un « dubbio - metoaico » - per quanto riguarda la continua verifica scientifica degli aspetti della nostra dottrina, e quella che considera senz'altro superata la formula «cinghia di trasmis» sione» per quanto riguarda i rapporti tra partito e movimento sindacale. Circa la prima questione, Ravagnan osserva che, se è vero che esperienza e dai fatti, questo non significa che il dubsistematico favorisca questo collaudo. Lo stesso ricercatore scientifico, nel suo lavoro, non parte dallo zero, ma da verità precedentemente scoperte e assodate, e se nel corso del suo lavoro è indotto a modifficare quelle che precedentemente erano ammesse come verità scientifiche, ciò è conseguenza del suo lavoro e non del «dubbio metodico ». Quanto alla seconda questione, è vero che tutte le formule possono risultare erronee se applicate meccanicamente, I difetti di burocratismo e di errati rapporti tra partito e

sindacati esistono. Ma da

questo a liquidare una for-

mula che va politicamente

benintesa e politicamente

A proposito della demo-

applicata c'è molta diffe-

crazia ne. Partito, Rayagnan osserva che, se nel pa-sato è stato giusto porre l'accento sul centralismo. l un eccesso di centralizzazione si è prolungato e non situazione attuale, sia per quanto riguarda la funzione dirigente del C.C. sta per quanto riguarda i rapporti tra l'apparato e l'iniziatica di base. Non si tratta naturalmente di infirmare ,' principio del cenii rapporto centralismo-democrazia, Infine, Rayagnan tratta dei problema del tapporto fra azione politica | e ideologia: per cio che riguarda l'applicazione del-Part. 2 deno Statuto, che ammette nel Partito chi ac- 🕕 cetta la politica del Par- p tito anche se non ha convinzioni filosofiche marxiste-lenmiste; per cio che riquindi, il fatto che una cosoluta unità ideologica del perseguita co ideologico, sulla base del convincimento, della esperienza ii letta, della verifica ideologica che tale

espenenza consente.

II compagno COLAIAN-NI, raterendosi alla lotta per [ le autonomie regionali, e i per quella siciliana in spela nostra azione sono statior a nate da, fatto che la ladionemia e stata Valutata l conquesta particolare del popolo sigiliano e non, come in definitiva e, quale conquista di tutta la Residella lotta di liberazione dal vecchio Stato dei grupsi sono fatti sentire nei confronti della autonomia sarda, valdestana e alteate-

nel progetto di tesi, abbiamo urtato nella pratica in gravi difficoltà.

Colaianni afferma quindi la necessità di collegare le lotte per la autonomia siciciana a quelle per l'autonomia sarda, e di condurre nel seno del Movimento per la rinascita del Mezzogiorno un'azione che faccia sentire come proprie a tutti i militanti della lotta meridionalista le raendicazioni e le conquiste autonomistiche, quali il mantenimento della pariteticità dell'alta Corte per la Sicilia, quali tutto un insieme di conquiste costituzionali che sono state rese possibili dalla lotta delle masse e che hanno consentito di stabilire un limite di superficie alla proprietà terriera, la riforma amministrativa antiprefettizia, ecc. Considerando la lotta autonomistica come un contributo originale alla battaglia generale per la soluzione della questione meridionale, il movimento meridionalista si alla:gherà e rafforzerà sul piano ideale e pratico e stringerà nuove alleanze. Questo fronte non può non legarsi, in pari tempo, a tutte le situazioni di squi-

librio, di arretratezza, di

attiva protesta contro l'ac- I non si tratta di rinnegare i

problema e riaffermata ora | le fabbriche come problema | G. AMENDOLA | nazionale da cui dipende l'avvenire democratico del Paese, nel non avere sufficientemente analizzato alcune debolezze del lavoro sindacale che, secondo Montagnana, si ciassumono in un errore più generale di non completa utilizzazione dell'enorme potenziale di lotta esistente nella classe operaia nei mesi che hanno preceduto e seguito il 7 giugno del 1953

Riferendosi ai problemi dell'unità sindacale, Montagnana sottolinea la necessità di lavorare con energia per l'unità d'azione ed anche per l'unità organica del movimento sindacale, che ha in questo momento favorevoli prospettive. Ciò tuttavia, egli osserva, non deve portare alla convinzione errata che nessuna lotta sia possibile se non vi è l'unità anche ai vertici, perchè se è vero che l'unità dall'alto agevola enormemente la lotta, è anche vero che senza la pressione e l'azione dal basso non si riuscirà a realizzace nè l'unità d'azione nè tanto meno l'unità organica. Circa le questioni della

autonomia e della democrazia interna dei sindacati, Montagnana afferma che

Va ora alla tribuna il compagno Giorgio AMEN-DOLA, L'VIII Congresso egli dice — deve essere per il nostro Partito un congresso di rinnovamento e di rafforzamento. E' questa un'esigenza fortemente sentita, che si e-prime in una vivace manifestazione di spirito critico, le cui radici non possono esser fatte risalire soltanto al XX Congresso del PCUS o all'esame dei risultati elettorali, ma sono evidentemente più lontane e profonde. E' diffusa convinzione che siano necessari un miglioramento e una modernizzazione della organizzazione del Partito e un perfezionamento della sua azione politica, per mettere il Partito stesso in grado di adempiere ai suoi nuovicompiti,

Per questo è indispensabile raggiungere una reale unità politica, L'esigenza critica non è dunque da respingere ne da mortificare, anche se talvolta si esprime in forme non accettabili. Occorre trovare il modo migliore per accoglierne gli aspetti positivi, ed è quanto vogliono fare le tesi e I po dirigente del nostro Par-

nizzativo del partito.

Dobbiamo compiere un lavoro di riconquista e di convinzione, anche personale, nei confronti dei compagni che si trovano su nosizioni errate. Ma al tempo stesso va condotta una lotta aspra e dura verso le posizioni disfattiste che minano il patrimonio politico e organizzativo accumulato in tanti anni. Il disfattismo si manifesta in tre modi, Primo, una sorta di «complesso delle occasioni perdute», che porta ad una eritica distruttiva di tutta la nostra azione nel decennio post-bellico; una simile impostazione è risolutamente da respingersi, in quanto la politica del PCI, lungi dall'e-sere un seguito di occasioni perdute, ha sempre aderito, nella sostanza, alle esigenze più profonde delle masse popolari e della nazione, Secondo, una sottovalutazione delle lotte per la pace e per la libertà, e del contributo essenziale dato dall'azione del nostro Partito e del popolo italiano nella salvaguardia della pace mondiale e nella determinazione dell'attuale situazione internazionale, Terzo, un attacco sistematico a tutto il grup-

masse e dal lavoro orga- intervento, il compagno Amendola discute la questione della modalità delle votazioni. Non vi è in assoluto una scala di superiorità tra voto palese e voto segreto, nè si può affermare una volta per tutte quale dei due sistemi sia «più democratico ». L'oratore richiama invece i compagni a dare la dovuta attenzione alle Commissioni elettorali e al Joio lavozo nel corso dei congressi. Egli propone che le Commissioni elettotali siano ampie e rappresentative e che syolgano una relazione al congresso sui criteri seguiti nella formazione delle liste e della scelta dei nomi. L'assemblea potrà sollevare obiezioni, fare proposte e osservazioni, di-cutere, Dopo di che la Commissione elettorale, in una nuova riunione, vaglierà le varie opinioni e sottoporrà al congresso una lista con un numero di candidati pari al numero dei compagni da

Su questa lista l'assem-blea voterà, decidendo democraticamente, a termini di statuto, il sistema di vo-

Nella scelta dei nomi raccomanda ancora Amendola - la Commissione elettorale faccia trionfare il principio della funzionalità dell'organo dirigente da eleggere, superando i personalismi e le esigenze di \* rappresentanza ».

### SPANO

ora la parola al compagno Velio SPANO. Anche Spano critica la tendenza alla capitolazione di alcunt dirienti locali che forse lemendo di coartare la liberideologico e politico dell'avversario. La polemica franca e aperta è la sola, che possa aiutare i compagni ad abbandonare posizioni che non sono quelle del Partito. L'oratore affronta poi la

questione dello Stato, in polemica con quanti, nel corso della discussione svoltasi sulla stampa, hanno voluto mettere in discussione la validità di «Stato e Rivoluzione» di Lenin. Costoro, egli sostiene, mostrano di non aver compreso la dottrina leninista dello Stato come fatto di classe. Ha un concetto puramente meccanico dello sviluppo storico chi pretende di negare il carattere di classe dello Stato perchè in determinate situazioni una classe non può esercitare la sua dittatura in modo assoluto, o perché si determinano condizioni di equilibrio. Vi è sempre, in realtà, una dittatura; ma può darsi benissimo che un'altra classe sia abbastanza forte da limitare e contrastare efficacemente l'azione della classe al potere. Ad esempio, nel quadro dello attuale Stato italiano (che è una dittatura borghese) la classe operaia è in grado di introdurre profonde ri forme sociali, che sono, del resto, previste dalla Costituzione. Ed attuando tali riforme si modificano evidentemente i rapporti tra le classi nello Stato e si

condiziona la dittatura del la borghesia, Infine Spano sottolinea la esigenza che, specie in questo periodo, si stringano rapporti sempre più saldi e fraterni tra i partiti comunisti e operai di tutto il mondo, per un intenso e reciproco scambio di espe-

### ROBOTTI

pagno Paolo ROBOTTI, il

quale propone due corre-

zion: "I progetto di tesi. In primo luogo, per quanto riguarda l'attività parlamentare del Partito e la funzione del Parlamento, nel progetto si insiste sulle difficoltà e sugii ostacoli che si sono dovuti affrontare e superare mentre non si sottolineano a sufficienza successi conseguiti, che pure sono notevoli. La cosa va corretta, dato anche il valore internazionale che viene attribuito alla nostra esperienza in questo campo. In secondo luogo Robotti propone che vengano ribaditi meglio, nelle tesi, i principii della disciplina di partito, del centralismo democrati-

co, del costume comunista, dello spirito di partito. Robotti pone anche problema della necessità di un miglior controllo politico e ideologico su certe pubblicazioni del Partito sulle quali sono apparsi articoli dai contenuto revisio-

nistico o storic; mente ine-

personalità di Stalin, ma affronti tutti gli aspetti della vita sovietica e delle conquiste del socialismo. La marcia vittoriosa dell'URSS sul terreno sociale ed economico, l'aiuto fraterno, disinteressato e indispensabile che l'URSS dà alla Cina, ai paesi di democrazia popolare, ai paesi ex-coloniali, sono tutti fatti che devono diventare patrimonio di conoscenza e di studio dell'intiero Partito, Non si tratta affatto di rivedere " tutto ", termina Robotti: si tratta di rivedere gli errori del passato per marciare più speditamente in

### TRIVELLI

Ultimo orato e della mat-

tinata è il compagno Ren-zo TRIVELLI. Egli si softerma sulle innegabili difficoltà incontrate dalla FGCI per adeguarsi alla situazione nuova determinatasi in campo nazionale e internazionale. E' questo, nota Trivelli, un riflesso della particolare formazione politica delle giovani generazioni comuniste. I giovani che sono venuti al Partito durente le grandi lotte del decennio post-bellico per la pace e per la libertà, hanno dato in genere un'adesione piena, naturale, spontanea alla grande politica del partito, senza però acquisire — per determinate circostanze -- una approfondita conoscenza dei principii marxisti e della storia del partito, dei molteplici aspetti della realtà italiana. Tanto più necessario dunque, anche a scopo formativo ed educativo, è far partecipare i giovani comunisti al dibattito in corso.

Esistono, afferma l'oratore, le condizioni per una nuova e più larga unità tra le masse giovanili italiane. Sui problemi della pace e della distensione, per esempio, si sta determinando una nuova, originale piattaforma di incontro: favorita particolarmente dalla spinta, nei giovani italiani, ad un atteggiamento di solidarietà verso il moto di liberazione dei popoli coloniali. Interessanti convergenze avvengono, su queste questioni, con giovani democristiani e di altre correnti

politiche. Da parte nostra sarà giusto assumere anche una posizione più coraggiosa e aperta verso la questione dell'unità europea; anzi, dovremo proporre noi stessi un allargamento del concetto di unità europea, e al tempo stesso prendere un atteggiamento nuovo nei contronti degli organismi europeistici esistenti, perchè vi prevalgano gli interessi dei popoli.

Accanto a questo, Trivelli sollecita un impegno comune di tutti i movimenti giovanili in campo sociale e politico, allo scopo di rimuovere gli ostacoli che si !rappongono ad un effettivo inserimento dei giovani nello Stato e nella vita democratica del Paese, inserimento che si sostanzia con la rapida soluzione dei più pressanti e sentiti problemi delle nuove generazioni: la disoccupazione giovanile, i diritti dei giovani lavoratori, la riforma della scuola, l'istruzione professionale. Alla soluzione di questi problemi potră dare uno slancio nuovo lo sviluppo del moto unitario delle masse popolari attualmente in

Occorre puntare poi termina Trivelli — sulla creazione di una fitta rete di organismi nei quali 1 giovani possano esplicare le loro diverse attività di massa, da quelle culturali a quelle sportive, da quelle ricreative a quelle associalive. Come esempi positivi in questa direzione, l'oralore cità la costruzione della Casa del giovane a Modena e l'istituzione d'un assessorato alla gioventù nel consiglio comunale di Bo-

in corso, che noi vogliamo

Questi due « momenti » della nostra azione non vanno mai dimenticati ne separati, perchè corrispondono allo stato naturale de: giovani e alle esigenze loro Ma i problemi politici e ociali della gioventu italiana, in quanto problemi di tutto il movimento democratico nazionale, esigono l'impegno e la parteciplizione non solo delle

organizzazion specificata-

mente giovanili, ma dei sin-

gacati, delle cooperative, del movimento femminile. A questo punto la seduta mattutina viene sospesa e i lavori vengono rinviat. al pomeziggio,

### TURCHI

Primo oratore della seduta pomeridiana, presie-L'oratore insiste perchè duta dal compagno Gian-

ste dal XX Congresso del TURCHI. Egli lamenta che PCUS non si limiti al solo nel progetto di tesi non si problema del cuito della l'taccia cenno al problema dei mezzi finanziari del Partito; si tratta di un errore, poiché la questione dei mezzi finanziari non puo essere considerata a sè stante, estranea alle lotte e ai problemi politici generali del Partito. Da una parte, infatti, il poter disporre o meno di sufficienti mezzi finanziari condiziona la stessa azione politica delle nostre organizzazioni; dall'altra, il reperimento di quei mezzi finanziari, adeguati alle esigenze della nostra lotta, costituisce un problema politico, di azione e di lotta politica, Noi chiediamo alle sezio-

ni comuniste, aggiunge Turchi, di essere o di diventare centri attivi di iniziativa politica. Ma per assolvere a questo loro fondamentale compito, le sezioni debbono poter disporre di alcum mezzi materiali, il primo dei quali è la sede. E' noto, invece, che anche in quelle province, dove più forti sono il Partito e il movimento democratico, molte nostre sezioni non hanno una propria sede.

Turchi conclude proponendo che nel progetto di tesi si faccia menzione del problema dei mezzi materiali e finanziari del Partito, anche perchè l'educare gli iscritti a pagare regolarmente le quote, a seconda delle loro possibilità, raporesenta un contributo non secondario alla formazione de! militante comunista.

### DOZZA

Prende poi la parola il compagno DOZZA, il quale esolaisce alleimanda che la vasta discussione che è oggi in corso nel Partito risponde a un bisogno insopprimibile di chiarimento, di precisazione della nostra linea politica, anche in legame con importanti questioni ideologiche, bisogno che è sorto durante e per lo sviluppo stesso del nostro Partito e della sua azione. Il nostro giudizio sui risultati conseguiti negli ultimi dieci anni deve essere altamente positivo: abbiamo creato un grande partito di massa, abbiamo dato un contributo inestimabile al sorgere e allo svilupparsi di grandi organizzazioni di massa (sindacali, cooperative, femminili, giovanili, ecc.), abbiamo saputo rispondere con efficacia all'attacco delle forze reazionarie italiane e straniere, il nostro partito ha avuto in tutti questi anni un peso effettivo, e in certi momenti anche decisivo, nella vita del Paese. Oggi. tuttavia, vediamo che sono di fronte a no; compiti nuovi, difficili problemi che dobbiamo risolvere per continuare a essere all'altezza della situazione. Di qui ha origine la nostra discussione, per questo essa rappresenta un bisogno insopprimibile.

Ma questa discussione deve avere lo scopo di raffor~ zare e migliorare il nostro Partito. la nostra azione. deve consentirci di superare le difficoltà e le resistenze che si frappongono alla chiara individuazione di errori del passato e di esigenze nuove e alla precisa indicazione dei mezzi per superare quegli errori e per soddisfare quelle esigenze. Per questo, se sono da criticare quei compagni che non favoriscono lo sviluppo della discussione, si deve anche fermamente rispondere a coloro che, nel corso della discussione, sembrano voler mettere in forse tutto il nostro passato, gli stessi motivi che hanno determinato il nascere e l'affermarsi del nostro Partito. Affrontando più da vici-

no alcune delle questioni

politiche generali, che sono

trattate nel progetto di tesi, il compagno Dozza afferma, quindi, che lo sviluppo stesso del nostro lavoro. della nostra azione politica deve consentirci di superare le difficolta che ci stanno davant: o d: correggere eventuali nostri errori. Nel campo sindacale, per esempio, tutti siamo consapevoli dell'esistenza di alcune difficoltà: ma la nostra posizione, la nostra lotta per ricostituire l'unità sindacale che devono diventare perno di tutta la nostra azione in questo campo -ci aiuteranno a superare anche quelle difficoltà. Dozza propone, anzi, che nel progetto di tesi si dia esplicitamente l'indicazione e la prospettiva dell'unità di tutt: : lavorator: in un'unica cui i comunisti sono gli al-

Avviandos: alla conclusione. D rzo afferma che il progetto di tesi e il programma — cioć, in sostanza, il completamento e l'aggio namento dell'impostazione politica del nostro Partito --ci permetteranno di supel'es me delle questioni po- 1 carlo Pajetta, è il compagno 1 rare un certo limite politi-



solo nel Mezzogiorno, ma nell'autonomia valdostana, nell'autonomia alto-atesma. nel movimento per la realizzazione della regione Friuli-Venezia Giulia, ecc. Infine Colaianni richiama

la funzione di protagonista della questione meridionale the spetta al proletariato industriale del Nord, il legame che vi è tra la lotta meridionalista e la lotta contro a monopola, la necessità di adeguare meglio le nostre 'otte all rafida che i monopolisti del Cepes hanno krejato alla democrazia italiana prescegliendo a ezin; + della contesa il

### *HOATAGNAS*

compagno MONTA-GNANA, che sale ota al microfono, si sofferma dapguarda la natura del partito I prina sulla unificazione socialista, sottolmeando la necessita che il processo cositivo che è stato avviato a etto non è un dato andi- Est risolva, in un rafforzamento della nostra influen-- dibiffito | za tra i lavoratori e della nostre funzione dirigente per la trasformazione della società borghese in società socialista, e non in un indebolimento quallé desiderato digli avversari. Ciò non lo si offiene con delle manovre, bensi layorando megito tra la classe che è la nostra classe e di cui stamo l'avanguardia, tra gli operar delle fabbriche. Questa è anche la condizione per estendere la nostra influenza tra tutti gli altri strat; della popolazio-

ne lavoratrice Montagnana osserva che l'inflaenza del Partito e della CGIL sulla classe operaia non si è rafforzata negli ultimi anni, come dimost.ano alcuni dati relativi alla situazione sindacale. sul terreno elettorale come su quello organizzativo. Le l cause di ciò, e di una certa pesantezza che esiste e che i progetti di tesi non riflettono forse appieno, stanno tra l'aitro in una sottovalutazione nostra dei prob'emi sindacah e dai nostri legami con la classe principii leninisti, bensi di applica: li bene, ciò che non sempre è stato fatto e non sempre si ta neppure ora, con difetti di burocratismo che non hanno nulla a che vedere con i nostri principir. Infine egli conclude esaminando il problema della formazione dei quadri e dei dirigenti operai del Partito, che richiede uno sforzo particolare e molto maggiore di quanto non sia stato fino ed oggi com-

Successivo oratore è il compagno Giovanni LAI. Egli o-serva che, a suo giudizio, scarso rilievo è stato dato nel progetto di tesi all'esperienza delle lotte di rinoscita e all'esperienza delle regioni a statuto speciale. In particolare Lai chiede che, là dove viene trattata la questione delle fonti di energia nel nostro Paese, sia dato adeguato posto anche al problema dei

Lai affronta successivamente uno dei temi del dibattito, quello dell'attuazione costituzionale, e sottolinea la necessità di rendere chiaro a tutti i compagni che la piena realizzazione della Costituzione non significherebbe ancora, di per se stessa, la creazione di una società socialista in Italia, L'azione che si può conducte e le alleanze che si possono stringere nel quadro della Costituzione repubblicana rappresentano tuttavia una base essenziale e necessaria per la marcia sulla via al socialismo.

Infine l'oratore si sofferma su alcuni aspetti della discussione pre-congressuae, sottolineando come essa si svolga e debba svolgersi in piena libertà, non disgiunte però da un saldo senso di responsabilità da parte di tutti. E' palesemente da combattere, ad esembio, la posizione di quei compagni che --- nella messianica attesa che il prossimo Congresso risolva « tutti 1 dubbi » — rallentano o addirittura interrompono, nel frattempo, la doro attività politica e di

I la dichiarazione program-Se vogliamo che la nostra organizzazione divenga uno strumento adeguato alla nostra linea, che è quella della lotta democratica per raccogliere la maggio-

ranza del popolo attorno a un programma di rinnovamento della società italiana, dobbiamo superare in primo luogo -- afferma Amendola — le incomprensioni e le resistenze settarie che ancora si manifestano, Se vi è, ad esempio, della pesantezza in determinate zone industriali, questo è dovuto anche al fatto che proprio in quelle zone hanno avuto maggior corso postzioni spontanee, attese estremistiche e. di-conseguenza, delusioni e impazienze.

D'altra parte - prosegue l'oratore — sono affiorate, sia pure in modo più rumoroso che consistente, posizioni riformistiche e revisioniste. Indizio, questo, che debole è stata la lotta ideoegica condotta per conquistare l'intiero Partito al marxismo-leninismo, con la conseguenza che esistono tuttora delle sopravvivenze

idealistiche e positivistiche.

Vi sono dunque da un

lato posizioni settarie, dall'altro posizioni riformiste: la lotta contro queste due posizioni va contemporaneamente. due fronti. E va detto chiaro che la linea del Partito non consiste in un riformismo « fino a un certo punto », in un riformismo « entro giusti limiti », e che erra chi va al di là di questi limiti. No, la linea del Pertito è l'unica via rivoluzionaria che ci consenta

eggi di andare innanzi. Amendola esamina ancora in dettaglio le forme in cui i due pericoli si manifestano Le resistenze di del Partito, hanno un carattere più elementare, meno argomentato, e si esprimono spesso niù in metodi di lavoro organizzativi che in forme apertamente politiche. Invece le tendenze revisionistico - riformistiche sono emerse in alcuni grupni di compagni più staccati | una fiducia critica, motovadalla viva e concreta espe- la a gomentata, rienza della lotta delle l Nell'ultima parte del suo

tito. Nella maniera come dotto --- e che porta a sintomatiche convergenze tra gli estremismi di destra e di sinistra — affiorano una profonda incomprensione del principio del centralismo democratico e una ri vendicazione pseudo-demo cratica che coincide in real tà con una tendenza alla

disgregazione anarchica, Con chi si pone sul terreno del nemico --- termina Amendola su questo punto -- non si può discutere che come si discute col nemico: ed ecco il motivo. ad esempio, dell'asprezza della replica del compagno Toghatti al compagno Onofri.

Successivamente Amen-

dola affronta l'argomento specifico della preparazione congressuale. Egli propone che i Comitati federali, nel convocate i congressi sezionali e provinciali, elaborino un documento politico nel quale și dia un giudizio della situazione e sul quale si sviloppi la discussione. Se v. sono stati degli aspetti non buoni nelle critiche rivolte da alcuni compagni ai dirigenti delle ri--pettive federazioni questo stato determinato anche dal modo erroneo come determinati dirigenti hanno accolto le critiche stesse. A voite vi sono stati degli irrigidimenti, vi è stato il rifiuto di porsi sul terreno dell'intorritica, laddove sarebbe stato giusto accogliere e assorbire le osservazioni giuste e fondate, resoingendo nel contempo ogni deviazione disfattistica. A volte, viceversa, i dirigent: hanno assunto un atteggiamento « dimi-sionatio », remissivo, finendo col concedere anche quel che non avrebbero dovuto concedere. Entramb: gl; attegg:amenti sono nocivi. La detipo schematico e settario i mocrazia interna di partisono più diffuse alla base to è un regime difficile, che

esige coraggio e responsabilità. Se ambedue questi errori non venissero evitati i congressi provinciali ne risulterebbero falsati. Alle posizioni di fiducia a volte acritica di un tempo non deve subentrare una -fidurio qualunquistica, ma

satto.

# L'VIII Congresso deve rinnovare e rafforzare il Partito comunista

Le proposte per la preparazione dei congressi di sezione e di federazione e per la formazione delle liste elettorali - I mezzi finanziari del Partito - Adeguare la propaganda ai problemi posti dal XX Congresso

domani:

Paietta:

MONTECATINI

sen. Terracini;

on. Togliatti;

UDINE: Berlinguer;

revole D'Onofrio;

ENNA: on. Li Causi;

sen Pellegrini; NUORO: sen Spano.

vole P. Amendola;

dria); on, Audisio;

revole Barbieri;

revole Bardini;

gento): Bufalini;

revole Caprara;

ASTI: on. Colla:

vole Gomez:

SPINETTA M.

drial on Lozza

va): on. Natta;

sen. Palermo;

senti:

gnan;

CASERTA: on. Corbi;

laianni:

revole Calandrone:

CASTELFIDARDO e SER

RA S. QUIRICO (Ancona)

BARLETTA (Bari): onore

FOLIGNO (Perugia): ono-

ANTELLA (Firenze): ono-

PORTO EMPEDOCLE (Agri

RAMACCA (Catania): ono

PORTO RECANATI (Mace-

rata): sen. Cappellini;

PONTICELLI (Napoli): ono

NERETO (Teramo); Ciufoli;

TUSA (Messina): on. Co-

AMELIA (Terni): sen. Fe-

Planura (Napoli); onore

SAMPIERDARENA (Geno

MARIGLIANO (Napoli):

FERMO (Ascoli): sen. Pe

ORISTANO (Cagliari); one-

OSCHIRI (Sassari): on. Po-

MACERATA: sen. Rava-

FOGGIA: on. Scappini;

GAETA (Latina): Secci;

revole Turchi;

revole Viviani;

vole Zamponi:

GROSSETO: on. Tognoni:

CAVRIGLIA (Arezzo): ono

CHIAIANO (Napoli): ono

PECCHIANO (Pisa): onore-

Dai documenti emerge con

chiarezza ciò che inten-

diamo per via italiana

al socialismo, e su qua-

le analasi della situazio-

ne politica ed economica

nazionale ed internazionale

fondiamo la nostra azione,

compagna Barcellona os-

serva che non vi si fa cen-

no alla riforma previden-

ziale ed assistenziale, che

interessa milioni di fami-

glie e devono essere ogget-

BITOSSI

alcune proposte.

Partito

revole I. Pirastu:

(Alessan

Ecco un elenco delle prin-

ROMA (Festa nazionale):

zogiorno): on. G. Amen-

nel condurre la nostra azione. Ed egli si riferisce, per esemplificare, alla situazione di Bologna, dove certamente siamo andati molto avanti, dove il Partito comunista ha una grande forza e una vasta influenza. Ma anche a Bologna avremmo potuto e possiamo avanzare ulteriormente: per fare questo, però, dobbiamo superare alcuni limiti. Ci sono, infatti, strati notevoli di ceto medio (artigiani bottegai, piccoli imprenditori, ecc.) che. pur riconoscendo la funzione positiva svolta dai comunisti anche per la difesa dei loro interessi, si pongono le domande: come ci tratteranno domani i comunisti? vorranno fare il partito unico? saranno intolleranti nei confronti di ogni posizione che non sia la loro?

Le nostre nuove tesi ci aiutano a rispondere, con più efficacia che nel passato, a questi interrogativi Non è stato sufficiente finora denunciare l'azione nociva che i monopoli svolgono nei confronti dei cet medi: era necessario anche dire ciò che noi intendiamo fare e ciò che faremo nei loro confronti. Per questo conclude Dozza — ritengo che l'affermazione contenuta nelle tesi sulla funzione che i ceti medi sono chiamati ad assolvere anche in avvenire, anche nel corso della lotta per la trasformazione della società italiana, è di enorme importanza politica, non solo per le prospettive future, ma anche e soprattutto per le lotte immediate, per la creazione di nuove alleanze nel corso dell'azione volta ad affrontare concreti e immediati problemi.

### BUSSO

Terzo oratore del pomeriggio è la compagna BUS-SO, che si sofferma sulla parte del progetto di tesi concernente la questione femminile. Ella afferma che grande funzione che le masse femminili sono chiamate ad assolvere nella rivoluzione democratica e socialista italiana rappresenta un contributo nuovo e importantissimo, che i comunisti danno al problema della emancipazione femminile. Inoltre, esso servirà a farsuperare quelle incomprensioni e quelle resistenze. che sono rimaste anche nel nostro Partito, nonostante la forza con la quale, fin dal 1945, i problemi delle donne erano stati affron-

tati dai nostri dirigenti. Dopo aver suggerito alcune modifiche alle formulazioni del progetto di tesi. la compagna Busso lamenta che in esso non si diano indicazioni sulla dibattuta questione delle cellule femminili. Qualcosa, in questo campo, bisegna cambiare: e la compagna Busso propone che le tesi facciano proprie le proposte avanzate dalla compagna Fibbi, in un recente articolo (cominciare. cioè, a organizzare riunioni comuni di cellule maschili e femminili nelle città e nelle province più avanzate dal punto di vista sociale e politico). SECCHIA

Prende poi la parola il compagno Pietro SECCHIA della direzione del Partito. Sono sostanzialmente d'accordo con le tesi e col rapporto presentato dal compagno Longo - egli dice -. Dobbiamo porre con maggiore forza la necessità della lotta per il diritto al lavoro. lotta che dobbiamo sviluppare nel paese e nel parlamento perche oggi e in corso e si aggrava un processo minaccioso di espulsione della mano d'opera dalle fabbriche in conseguenza della meccanizzazione e della introduzione di nuove tecniche. Non si tratta più soltanto di lottare per le libertà sindacali e di opinione nelle fabbriche, ma per il diritto al lavoro perchė oggi i licenziamenti non visti sindacali e gli operai di ayanguardia, ma tutti gli operai. Ne la rivendicazione delle 40 ore è sufficiente oggi a garantire il diritto al lavoro Se la meccanizzazione suscita molte preoccupazioni tra gli operai non è perché essi siano nemici del progresso tecnico, ma perche vedono che la nuova tecnica significa per loro il licenziamento e la disoccupazione. Lo sviluppo tecnico può essere giudicato in modo diverso a seconda che ci si metta dal punto di vista marxista oppure dal punto di vista borghese riformista. No: siamo per il progresso tecnico ma vogliamo che questo progresso non significhi miseria e disoccupazione per gli operai. Dobbiamo porre in tempo

davanti al paese e al parlamento questa questione. von e possibile che gli industriali possano decidere di privare i lavoratori del diritto al lavoro e alla vita. I problemi dell'unità della classe operaia e dei lavoratori I: dobbiamo porre in legame con le lotte che dobbiamo condurre e con gli obbiettivi che oggi i lavoratori si pongono. L'unità, guardia rappresenta la con-

ca che avevamo avvertito I ed anche l'unità sindacale si realizza e si rafferza sopratutto nella lotta e su questioni molto concrete. Si realizza nella lotta contro i Pirelli, i Falk. i Valletta, contro i grandi monopoli. L'unità si sviluppa sulla base delle lotte ed è il presupposto per lotte più ampie

> e per il loro successo. Questa impostazione non piace ai nostri avversari ai quali non piace neppure la nostra discussione. I nostri avversari desidererebbero che invece di discutere del modo migliore come rafforzare la lotta contro i monopoli, la « triplice », i Valletta, i Pirelli e i loro partiti discutessimo contro il nostro partito. Ma si tratta di desideri che resteranno insoddisfatti. I nostri congressi hanno uno scopo ben preciso: rafforzare il nostro partito, renderlo ancora più unito e combattivo.

La nostra discussione è diretta contro qualcuno, è diretta contro i nemici della classe operaia, stiamo discutendo del modo migliore per assestare dei colpi più forti ai monopolisti, ai grandi capitalisti. Questo non piace ai nostri nemici, ed è naturale perchè la nostra politica non può e non deve piacere a tutti. Non vi può essere una politica che nelle città e nelle campagne, nelle fabbriche e nelle cascine possa piacere a tutti, ai grandi capitalisti e agli operai, ai grossi agrari e ai braccianti. Una politica simile non esiste, non esisterà mai sino a quando vi sono delle classi sociali in lotta. Ed anche la via italiana al socialismo è una strada che comporta larghe alleanze, ma che non piace e non può piacere a tutti.

Qualcuno può aver pen-

sato che la via italiana al socialismo polesse significare rinuncia alla esistenza di un partito rivoluzionario della classe operaia, di un partito il cui obbiettivo fondamentale è quello di lottare per rinnovare profondamente la società italiana. Noi vogliamo sì vivificare, rinnovare la vita del nostro partito, ma vogliamo che esso resti il partito comunista, l'avanguardia della classe operaja e dei lavoratori. Più grande democrazia interna significa più unità politica e ideologica per colpire con maggior forza i nostri nemici di ogni colore. Qualcuno dei nostri avversari può aver pensato che via italiana al socialismo potesse significare rottura o separazione dal movimento comunista internazionale, indebolimento della solidarietà internazionale tra partiti comunisti. La via italiana al socialismo non è una strada che si contrap pone al marxismo e al leninismo. Vi è un legame tra la lotta che conduciamo in Italia con la lotta che conducono la classe operaja e lavoratori nei paesi capitalisti, con la lotta che conducono i popoli dell'Unione Sovietica e degli altri paesi del sistema socialista. L'Italia vive nell'Europa e nel mondo e la elaborazione della via italiana e le lotte che si sviluppano nel nostro paese avvengono e si sviluppano nel quadro e in legame con la situazione internazionale e con lo sviluppo del movimento comunista, socialista e democratico di tutti i paesi. I comunisti in ogni paese lavorano nelle condizion: particolari del loro paese e sulla base di uno sviluppo storico concreto. Ma la situazione nella

quale ci muoviamo non è

staccata da tutto il resto

del mondo e le nostra pro-

spettiva non è staccata dalla

realtà nazionale e interna-Dobbiamo comprendere tutta la realtà della situazione del nostro paese e di quella internazionale come un continuo svolgimento attraverso contrasti e contraddizioni che esistono tuttora Quando affermiamo che il socialismo in Italia è maturo nelle cose non dobbiamo perdere di vista le barriere che potrebbero esser opposte all'avanzata della democrazia da forze interne e internazionali. Non si possono contrapporre le nostre esperienze alle esperienze di tutto il movimento internazionale comunista. Anche per quanto riguarda il partito è verissimo che esso ha le sue origini nei nostro paese, è sorto dalla classe operaia del nostro paese, è il risultato di uno sviluppo storico, di una maturità di coscienza socialista nel nostro paese, ma questa maturazione non è avvenuta staccata dal mondo e dalle grandi esperienze del proletariato internazionale. La via che abbiamo scelto nel 1921, dando vita a questo nostro partito che è diventato la più grande forza dei lavoratori italiani nella vita nazionale, è stata la via giusta, ma non l'abpiamo scelta da soli; abbiamo risposto all'appello d: ರಚಿಂದentati. Lenin, all'appello delle esnerienze della parte più avanzata e più cosciente del proletariato internazionale. Oz-

gi come jeri lo scambio delle

esperienze e la solidarietà

internazionale della classe

operaia e della sua avan-

dizione obbligatoria per la sua vittoria sul capitalismo quale agisce come forza internazionale. L'unità di azione degli operai e dei lavoratori di ogni paese è la condizione indispensabile alla vittoria del socialismo internazionale. E' difficile poter sottovalutare la funzione dei paesi socialisti e dell'Unione Sovietica in particolar modo nel campo della lotta per la pace, per la democrazia e per il so-

The state of the s

Noi non siamo legati a miti, a formule, a precetti, a errori del passato, ma siamo profondamente convinti di una grande realtà, della esistenza del sistema socialista, dei paesi socialisti e dell'Unione Sovietica e della loro grande funzione nel mondo per la vittoria del socialismo.

### ALICATA

Il compagno ALICATA. che prende ora la parola, si riferisce all'andamento del dibattito precongressuale e, in questo quadro, a certe posizioni di pessimismo che impediscono, nei compagni che le assumono una accettazione piena della linea del partito, e che porta a un offuscamento della prospettiva. Ciò deriva dal fatto che certi compagni non si sforzano di dominare tutti gli elementi della realtà. ma ne isolano alcuni. E ciò porta, come conseguenza negativa, che le critiche non si appuntano là dove vanno rivolte, ma si risolvono in stati d'animo infecondi. Riferendosi alle questioni che riguardano la classe

operaia e le lotte dei lavoratori, Alicata nota come alcuni compagni, nel rilevare alcuni difetti nella nostra azione, non tengono appunto presenti tutti i dati nè considerano dialetticamente tutti i problemi. Prima di tutto bisogna partire dalla valutazione del nemico, del nemico qual'è, delle armi che esso adopera. Giusta è la posizione che assumono in proposito le tesi elaborate dalla commissione. Non è che il capitalismo abbia cambiato la sua natura, ma determinate novità ci sono, hanno accrescuto le contraddizioni capitalistiche, si sono tradotte in danno dei lavoratori: ed è da ciò che si ricava la necessità di certe lotte. La posizione giusta è di riconoscere gli elementi nuovi della situazione per trarne la conferma dei nostri principi e della crisi avversaria e ricavarne giuste e miove

prospettive. Accanto al nemico, poi, ci siamo noi. Anche per ciò che riguarda la nostra azione, le tesi della commissione appaiono giuste. 1 nostri difetti sono consistiti nella difficoltà di collegare le lotte immediate alle lotte di riforma, a cui proprio l'esasperazione del potere dei monopoli creava un te:reno propizio, e in un certo ritardo nell'apprezzamento di certe novità. Ma è giusto dire, per ciò, che abbiamo sottovalutato le questioni della classe operaia? Una simile tesi deve essere nettamente respinta. Il Partito ha posto costantemente a: centro di tutta la sua azione politica la classe operata. Chi ne ha sottovalutato la funzione, è semmai chi ha diffuso la convinzione che le nostre lotte fossero difensive o di attesa, mentre erano già lotte sulla via di una trasformazione socialista, e non ha quind, appl: cato appiene la linea del Partito. Porre al centro della nostra lotta le question della classe operala significa applicare la linea de Partito, in quanto essa è totalmente fondata sulla funzione dirigente che la classe operala e solo la c'asse operaia ha. Anche l oui, non si tratta tanto di I discutere sulla questione della dittatura del proletariato quanto di far vivere nei fatti questa funzione dirigente della classe operafa nella società italiana.

Alicata sottolinea infine come la nuova situazione attuale crea una grande spinta alla lotta, e una spina largamente unitaria. Per questo bisogna porre con nuova audacia le questioni concrete della lotta per le riforme di struttura, fondando su di clò la nostra azione e favorendo su questo terreno la spinta unitaria che oggi esiste. Una tale azione richiede una grande convinzione da parte di tatto il Partito. Su una tale plattaforma, mentre è necessario respingere recisamente ogni posizione distattista, occorre anche nonattestars; sulla difesa di formule chiuse che sono altrettanto dannose di certetendenze revisionistiche. Così si potrà unire saldamente tutto il Partito, anche que: compagn: ancora

### BARCELLON

La compagna BARCEL-LONA è d'accordo con i compagni che hanno espresso un giudizio positivo sui progetti di tesi e di dichiarazione programmatico. I mina il problema dei rap- I col Cominform, non avendo

porti dell'organizzatore.sindacale comunista con il Partito, E' necessario a questo proposito che i sindacati svolgano meglio la loro politica di quadri. Gli organizzatori sindacali cocipali manifestazioni del munisti debbono meritarsi · Mese della stampa comula fiducia del Partito e ad nista • che si svolgeranno esso debbono rispondere come militanti. Ma proprio per questo il dirigente sindacale deve rispondere del COSENZA (Festa del Mezsuo operato di fronte ai lavoratori. Se l'organizzatore sindacale comunista non sente questa sua responsa-PIEDILUCO (Terni); onobilità diretta nei confronti dei lavoratori, egli sara in-PRATO (Firenze): on. Dozza; dotto a non preoccuparsi di mantenere i contatti ne-MONFALCONE e PRADO cessari con i lavoratori stes-(Gorizia): on. Giancarlo si e a credere di essere un perfetto organizzatore sindacale per il solo fatto di seguire schematicamente una linea tracciatagli dal Partito, Forse, nel Partito non si è valutato abbastanza che i comunisti chiamati a svolgere l'attività sindacale NOVI LIGURE (Alessanhanno fatto in questi anni una vera e propria esperienza politica che arricchisce l'esperienza complessiva del Partito, e che dell'esperienza particolare di questi compagni occorre tenere sempre maggior conto nella elaborazione delle li-

nee fondamentali dell'azione sindacale. Riferendosi infine alla situazione nel Mezzogiorno, Bitossi osserva che nel convegni delle C.d.L. meridionali recentemente indetti e stata sottolineata l'esigenza di una maggiore autonomia del sindacato nel confronti dei comitati provinciali di rinascita, e di una più precisa delimitazione dei compiti che spettano alle organizzazioni di categoria in relazione ai problemi delle classi lavoratrici meridionali e at surgere di situazioni nuove. Tali situazioni nuove, conseguenti allo sviluppo disumale verificatosi nel campo industriale e in quello economico, debbono trovere secondo Bitossi maggiore riflesso nel progetto di tesi per quanto riguarda la rinascita del Mezzogiorno e l'organizzazione del movmento meridionalista che si esprime nel Comitato nazionale di rinascità? Non' ci si deve limitare a rivendicare l'industrializzazione del Sud, ma si deve indicare in qual modo deve veriti-

traverso un intervento ematico dell'industria Stato e attraverso l'unificazione di tutte le attività statali del Mezzogiorno e la elaborazione di un unico

ONOFRI

eliminare, dando per scon-

tata tutta la parte positiva.

avviso, i nuovi rapporti di

forza che oggi vengono ri-

conosciuti esistevano già dal

Onofii afferma che, a suo

programma.

in stretta continuità con la Ha ora la parola il comazione politica che abbiamo pagno ONOFRI, il quale fino ad oggi condotto. Tale intende spiegare i motivi azione rimane totalmente per cui ha scritto l'articolo valida. Le incertezze e gli apparso su Rinascita. Il errori che oggi ricerchiamo Partito, a suo avviso, si tronon hanno fermato la marvava in ritardo rispetto alle cia in avanti delle forze denovità maturate nella simocratiche, che dalla notuazione internazionale e stra azione è stata esseninterna: di qui il proposito zialmente determinata. Tra di un esame critico che vi queste incertezze, la componesse rimedio. Onofri dice pagna Barcellona indica i di essersi chiesto da quando fatto che non sia stato sufavessero obiettivamente vafigientemente chiarito che lore le tesi del XX Conla trasformazione della nogresso sulla evitabilità della stra società in società sociaguerra e sulla diversità delle lista non era obbligata a vie al socialismo, ossia da passare attraverso la conquista violenta del potere. quando si fossero determi-Le tesi attuali colmano nati i nuovi rapporti di forza questa lacuna e dánno un che legittimano quelle tesi contributo notevole a una E ciò allo scopo di ricavare maggiore chiarezza ideoloquale azione si debba svigica. Così l'affermazione che luppare e quali errori siano nella concreta situazione da eliminare per dare apitaliana le trasformazioni plicazione, in Italia, alle strutturali in direzione del indicazioni scaturite dal XX -ocialismo -ono realizzabil Congresso Egli ha detto di anche prima della presa de essere rammaricato del fatto potere politico è destinata che il suo articolo sia apa dare nuovo slancio alla parso distruttivo del patriazione di tutto il Partito monie politico del Partito. Riferendos: alla miniera Deliberatamente, egli si è limitate all'esame degli alotta che escono dai prospetti a suo avviso negativi gett: di tesi e di dichiaraper individuare i difetti da zione programmatica, la

1947, ed anzi dal 1945, sia to di vere e proprie azioni di carattere sindacale e di sul piano internazionale sia sul piano interno, :endendo massa. In proposito l'oratrice presenterà per iscritto impossible sul piano internazionale la guerra antisovietica e, sul piano interno, l'istaurazione di un nuovo regime di reazione cle-Il compagno BITOSSI eamina alcuni aspetti dello rico-fascista. Ciò non è stato orlentamento del lavoro in visto, ed e stato causa di campo sindacale, e in proerrori, per esempio, nella posito osserva che il procondotta della lotta pur esgetto di tesi affronta diffusenziale per la difesa della samente solo le questioni pace. Prendere oggi cosciendella unità d'azione sindaza della fase nuova iniziata cale e lascia in ombra la con il 1945 è necessario per questione dell'unità organicomprendere le condizioni ca venuta in primo piano in che esistono per la via itaquesti ult.mi tempi in conliana al socialismo. Secondo nessione con la questione Onofri, una sottovalutazione della unificazione socialista. Sono note le posizioni asdelle nostre forze e una sunte in proposito dalla sesopravalutazione della mi-

gretetia confederale, come naccia di guerra è il pericolo anche i problemi che hanno sollevato. Il problema Onofri si rammarica che deve essere ora ulterioril suo articolo possa aver mente affrontato e approtto credere che egli sia fondito anche per evitare partito da una «congettuche si esprimano opinioni ra», e respinge quanto in individuali, che possono esesso possa esservi che auere interpretate come potorizzi una tale interpretasizioni generali dei comunisti, prima che sia scatuzione. Nega di avere mai rito un chiaro indirizzo del pensato in termini di volgare anticomunismo per C.o premesso Bitossi esa-

il tono del suo articolo, e conclude affermando che, circa la sostanza delle questioni da lui poste, non è convinto di aver sbagliato. BARCA Successivo oratore è compagno Luciano BAR-CA, direttore dell'Unità di Torino. Pur sottolineando che le tesi e il programma dovranno ricevere ora il più ampio contributo di miglioramenti e correzioni

mai pensato che essi fossero

posti in termini di obbe-

dienza; e assicura di non

aver pensato altresì di at-

tribuire al Partito la re-

sponsabilità della rottura

della piattaforma di unità

nuzionale. Giustifica infine

da parte di tutto il Partito, Barca afferma che, a suo giudizio, i documenti presentati costituiscono una piattaforma valida che riassume quanto di meglio il partito ha saputo elaborare finora. Su questa base potremo condurre avanti con maggiore efficacia il dibattito e anche la lotta politica nei confronti delle posizioni di inerzia e di opportunismo. A questo proposito Barca costata con rincrescimento come compagno Onofri non solo nulla abbia corretto della impostazione sbagliata del suo articolo, ma abbia anche mostrato di non rendersi affatto conto del danno che queste posizioni re-

cano al Partito e al dibattito stesso. L'oratore rileva poi la esistenza di un certo squilibrio tra la chiarezza della parte politica del programma e la minor chiarezza della parte economica. Se la parte economica sottolineerà chiaramente da una parte, il fatto che oggi le conquiste della scienza e della tecnica hanno aperto all'uomo grandi possibilità di progresso civile e, dall'altra parte, il fatto che queste possibilità sono negate dall'esistenza e dal prepotere dei monopoli e șe muovera da questa contrapposizione, allora que sta parte preciserà meglio le basi sulle quali il PCI chiama altre forze ad allearsi con la classe operaja per le riforme ai struttura e aiuterà ad individuare meglio gli obiettivi concreti della lotta da condurre per il progresso economico. Tra questi obiettivi, Barca ribadisce quello decisivo delle nazionalizzazioni, ma rileva J'opportunità di

### esplicitamente indicate da! programma politico.

affiancare ad esso anche

medie (come il controllo

sui prezzi e sulle tariffe),

del resto già sottintese o

altre rivendicazioni inter-

GRUPPI Ha poi la parola il compagno Luciano GRUPPI. Egli si sofferma sulla necessità di adeguare la propaganda socialista del Partito ai problemi posti dal XX Congresso del PCUS. Oggi la nostra propaganda deve compiere uno sforzo nuovo per presentare in maniera efficace e attuale la realtà del mondo socia-

lista. Anche nel campo interno, una chiara prospettiva socialista si può avere solo se si elimina ogni concezione della lotta sul terreno costituzionale come momento > tattico della nostra azione. Questa lotta dev'essere invece concepita come momento storico fondamentale del movimento operaio, capace di approdare, per una via

nuova, al socialisme Il concepire in maniera nuova il modo del passaggio al socialismo implica anche una differente concezione dello Stato sociali sta. L'oratore pone in rilievo la nuova ampiezza che può gerivare al dialogo con i cattolici, quando si accetta il principio della pluralità dei partiti e del libero confronto fra lo ideologie. In questo quadro. inoltre, la formula che definisce il sindacato come una «cinghia di trasmissione» tra il Partito e le masse non corrisponde più allo sviluppo della situazione, alia complessità del movimento di emancipazione dei lavoratori e deveessere abbandonata, non per ragioni propagandisti-

che, ma per ragioni di sovengono accettate e interpretate le tesi e la nichiarazione programmatica conclude Gruppi — si possono manifestare pericoli di - doppiezza ». E' giusto. ad esempio, affermare che la via italiana al socialismo presuppone l'internazionalismo proletario. Ma oggil'accento va posto fondamentalmente sulla possibilità e sulla necessità di autonomia della nostra azione.

tato centrale sono stati sospesi per una mezz'ora. Dopo la breve interruzione il dibattito è ripreso con gli interventi di altri compagni, di cui daremo domani il resoconto. I lavori del C.C. riprendono staquanto riguarda i rapporti | mattina e si concluderanno in giornata.

alla porta con C. Wilde Del Vascello: I giorni più belli ARTI: C.ia Pilotto, M. Angeleri, con A Lualdi
A. Lupo. Ore 21: «Eva nasce-Diana: Coraggio di Lassi con E. rà domani », 3 atti di L. Can-Taylor doni COLLE OPPIO: Alle 21,30: Fe-Doria: Duello su Mississippi con stival delle sorprese con Mi- Due Allori: Le due orfanelle con M. Vilale

GLI SPETTACOLI

Edelweiss: I dominatori di Fori ELISEO: Stagione lirica. Ore 21: Ralston con R. Montgomery Eden: I giorni più belli con A ALAZZO SISTINA: C.ia Carlo Lualdi Dapporto, Lauretta Masiero, Esperia: Canzone proibita con Quartetto Cetra, Lisetta Nava. Euclide: Totò al giro d'Italia cor Ore 21: « Carlo non farlo », di Totò Europa: Il conquistatore con J

Garinei e Giovannini PIRANDELLO: Riposo QUIRINO: Ore 21,15: De Lullo Wayne (Ore 15,45 17.35 19.55 Falk, Guarnieri, Valli: + La 22.15) bugiarda > di Diego Fabbri Excelsior: Frankenstein contro SATIRI: Prossima riapertura. C.ia Tuomo lupo stabile di prosa. Farnese: Diana, la cortigiana cor 'ALLE: Da giovedì 4 ottobre L. Turner · La penna · (novità) con I l'arnesina: Riposo

Borboni, C. Pilotto, G. Calda-Faro: La montagna dei 7 falchi ni, M. Busoni, E. Mainardi. con A. Ladd iamma: Il mondo del silenzio CINEMA-VARIETA' (Ore 16.30-18,25-20,20-22,30 - aria Altieri: Il tesoro di Pancho Vil

iammetta: The Man Who Knew la con S. Winters e rivista Too Much con J. Stewarth Ambra-Jovinelli: Frustateli sen D. Day (17.45 20 22.13) za pietà e rivista laminio: Il coraggio di Lassy Espero: Wichita con J. Mc Crea Forliano: Come prima... meglio di prima con R. Hudson Principe: L'isola del piacere Fontana: La scarpetta di vetro rivista olturno: L'ultima frontiera coi con L. Caron V. Mature e rivista Galleria: Serenata con M. Lanza

Garbatella: Come prima... me ARENE glio di prima con R. Hudso: loccea: Le vacanze del Sor Cle-Glovane Trastevere: Duello nel. la jungle con J. Crain l'astello: La soglia dell'inferno Giulio Cesare: Il fidanzato di tut.

olombo: Roma, città aperta con te con F. Sinatra A. Magnani Golden: L'ultima frontiera con 'olumbus: L'intrusa con A. Naz-V. Mature (Cinemascope) Guadalupe: La legione del Sa-Corallo: Fatta per amare con hara con A. Ladd Hollywood: I pilastri del cielo delle Terrazze: Il bigamo con V con J. Chandler De Sica Exedra: Mio figlio Nerone con A Imperiale: Il ricatto più vile con G. Ford (Apertura ore 15,30) impero: chiuso per restauro

gnani

Conte

L. Ball

Hassimo:

De Carlo

A. Sordi

M Lanza

18.20 20.30 231

la con J. Lund

canes con D. Hawkins

diant con K. Douglas

Marconi: I figli di nessuno

Pelix: La regina vergine con Induno: Veneri rosse con R. Fle-Simmons Flora: I gangsters del ring cor ming Jonio: L'alba del gran giorno con A Murphy Giovane Trastevere: Duello nella V. Mayo iris: La rosa tatuata con A. Ma-

giungla con J. Crain Jonio: Morti di paura con D livorno: 12 metri d'amore con Lucciota panini con A. Ladd

rari

Williams

**TEATRI** 

« La Traviata »

Suovo: I giorni più belli con A Ottavilla: Non siamo angeli con H Bogart Paranà: David Crockett con F Parker (Cinemascope) Pineta: Luci della città con Chaplin (Cinemascone) Platino: Canzone proibita con C

artuense: Kelly ippolito: Taranto: Il cittadino dello spa 710 con J. Morrow Tiziano: Agente speciale Pinker-

ton con R. Scott enus. I gangsters A. Murphy

terrore: Io ho ucciso, Sala B: Racconto di giovani mogli con CINEMA A. Hepburn Mondial: Totò, Peppino e la... Acquarlo: Chiuso per restauro malafemmina con Totò Adriacine: La giungia del qua-Sascè: Fiamme sulla laguna New York: Serenata con M. Adriano: Serenata con M. Lanza (Apertura ore 15) Niagara: La freccia nella polvetirone: Papà, mammà, la camere con S. Hayden riera ed io con L Lamoureux comentano: La banda degli one Alba: I pilastri del ciclo con J sti con Totò Novocine: L'agguato delle cento Altyone: I giorni più belli con frecce con L. Darnell A. Lualdi Alhambra: L'ereditiera con M. Nuovo: I giorni più belli con A Luald Odeon: La frustata con R. Wid-Ambasciatori: Veneri rosse mark R. Fleming Odescalchi: SOS Lutezia con H Aniene: L'amore è una cosa me-Perdrierre Olympia: Sette secondi più tardi Apollo: Uragano su Yalu con con G. Nelson Hodiak Applo: Il fidanzato di tutte con Orfeo: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna con F. Sinatra Orione: L'avventuriero di Sivi-Aquila: Gli invincibili con G. Cooper Ostiense: Riposo ne con G. Ra'li Arcobaleno: The Lady Killers Ottaviano: Lucy Gallant con J. (Ore 18 20 22) Ottavilla: Non siamo angeli con

renula: Carosello Disneyano H. Bogart 11 deportato Palazzo: Via col vento con G. Ariston: La signora omicidi (A. Gable (Ore 14 18 22) Palestrina: Contrabbando per lo Astoria: Veneri rosse con R. Fle-Oriente con G. Montgoery ming Parioli: La grande razzia con J Gabin Babà con J. Derek Paris: Il ricatto niù vile con C Mante: Bengasi, anno 41 con A Ford (aria condizionata) Nazzari Pio X (Torre Gaia): Più v vo Mantic: Canzone proibita che morto con D. Martin Planetario: Papa Gambalunga C. Villa Attualità: La congiura degli in con F. Astaire

nocenti con E. Gwen (aper-Platino: Canzone proibita con Villa lugustus: Lucy Gallant con J Plaza: Sentieri selvaggi con J Wyman Wayne (Technicolor) Aurelio: Maria Antonietta con Plintus: Il tesoro del Rio delle T Power Amazzoni con F Lamas Aureo: La tela del ragno con l Preneste: La vedova aliegra con Aurora: Kid, il pirata con Gian Primavera: Il nostro campioni ni e Pinotto con T Mitri lusonia: Gli eroi sono Poccini: Diana, la cortigiana con A Lualdi Quattro Fontane: Il ricatto più Morto: Le avventure di Robin-1:110 son Crosue con D O Herthy Quirinale: Le meravigliose storie di Walt Disney

ne con G Ralli Ore 16 18.16 Quirinetta: Operazione Norman-29,15 22,25 Bellarmino: Aquile con J. Stewart (Vistavison) gresso continuate. Belle Arti: Cento serenate con Omriti: Il bigamo con V. De Sica G. Rondinella Belsito: Il cacciatore di incian, con K Douglas Bernini. Veneri rosse G. Lollobrigida Fleming Bologna: Il fidanzato di tutte K Douglas con F. Sinatra Rialto: L'ultima frontiera Brancaccio: Il fidanzato di tutto Walt Disney 'apanselle: L'ultima freccia coi

22,45. Ingresso continuato) 16,20 18,20 20,20 22,45) Roma: Il suo chore giidava ven-Capranica: Il conquistatore co detta Roxy: Totò, Peppino e la . ma Capranichetta: Il conquistatore con J. Wayne (Apertura ore 15) Rubino: L'altalena di velluto "astello: La soglia dell'inferno rosso con L. Caren Salario: Oceano rosco con L. Ba-Centrale: Duelio sul Mississippi ron P. Medina Sala Eritrea: Corsa infernale con Chiesa Nuova: L'uomo meraviglia con D. Kaye ine-Star: Il cacciatore di no papa con D. Scala Sala Piemonte: Non siamo an diani con K Douglas lodio: Diana, la cortigiana cor geli ech H. Bogart iala S. Spirito: Fueco verde co: Cola di Rienzo: Il cacciatore d Granger (Cinemascope)

Sala Saturnino: Siluri umani coi

Sala Sessoriana: I Barkleys

Sala Umberto: Missione suicid

Sala Vignoli: D: fronte all'ura-

Sette Sale: Le ragazze di Piaz-

za di Spagna con L Besè

Stadium: Secondo ampre con J

con T Curtis

Rativo

H. Bogart

A Sord:

Wyman

T. Power

mini perduti con G. Peck con A. Fabrizi Columbus: L'intrusa con A. Naz-Corso: Calabuig con E. Gwenn Salerno: Non siamo angeli con (Ore 16:00 18:10 20:10 22:15) Crisogono: Il nipote picchiatello Salone Margherita: 23 passi dal Dopo l'intervento di Cristallo: L'amore è una cosa San Felice: Vacanze ronane con Gruppi, i lavori del Comi-Degli Scipioni: La maschera di Sant'Ippolito: Seminole con R.

indiani con K. Douglas

Colombo: Roma, città aperta co

olonna: L'avamposto degli uo-

Dei Piccoli: Le strabilianti im- Savoia: Il fidanzato di tutte con nrese di Pluto, Pippo e Pa-| F. Sinatra perino | Sette Sale: I Della Valle: I ponti di Toko-Ri Con G. Kelly | Smeraldo: Ci sposeremo a Capri Delle Maschere: Mia moglie è di Splendore: Mio figlio Nerone con leva con S North Delle Terrazze: Il bigamo con V Delle Vittorie: La paura bussa Stella: Riposo

Supercinema: Il conquistatore con J. Wayne (Ore 14 16,10 18,20 20,30 23)

Tirreno: Secondo amore "on J. Wyman Titanus: All'ombra del 'patibolo con J. Cagney Tiziano: Agente speciale Pinkerton con R. Scott Trevi: Totò, Peppino e la .. malafemmina con Totò Trianon: Dollari che scottano con I. Lupino Trieste: Lo scapolo con A. Fordi Tuscolo: La ragazza di ompagna con G. Kelly

Ulisse: La pistola che canta con G. Montgomery Ulpiano: Caccia al ladro con Gi Ventuno Aprile: La frecci+ nella Verbano: Sinfonia d'amore cor

Vittoria: L'ultima frontiera cor V. Mature RIDUZIONI SNAL - CINAMA: Attualità, Brancaccio. Cristallo, Del Vascello, Elios, Imperiale, Orfeo, Odescalchi, Planetario, Reale, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano, TEATRI: Atti.

Oggi eccezionale «Prima» al

CAPITOL e ARISTON

LA RANK CREANISATION PRESENTA LINA PRODUCTORE NIKHAEL BALCON FER LA EALING STUDIOS

Italia: Quinta squadriglia Hurri-La Fenice: Il cacciatore di In-Leocine: Ombre gialle con R. Libia: Stalag 17 con W. Holden Livorno: 12 metri d'amore con Lux: Il cavaliere del mistero con **ALEC GUINNESS** Manzoni: I pilastri del cielo con Cinque colpi di pisto-Marzini: Canne infuocate con Y. Metropolitan: Il conquistatore con J Wayne (Ore 14 16,10 Moderno: Mio figlio Nerone con Moderno Saletta: Serenata con PETER SELLERS **DANNY GREEN** JACK WARNER

> e in versione originale al Cinema ARCOBALENO

TEXTINGE MUXIMONDY SELH ACT MATTIN

\* · TECHNICOLOR

OCCASIONI

Reale: L'uomo dal braccio d'oro A A. ARTIGIANI Cantu mencen F. Sinatra (Cinemascope) dono camere letto pranze (Rev. Pane, amore e fantasia con Arredamenti gran jusso secumici. Facilitazioni OROLOGI svizzeri Ancora a vi-

TREMILALIRE, ORO lavorate in Rivoli: Sarto per signora con les 800-650 grammo Monteca in

# ANNUNCI SANITARI

VENEREE Cure prematrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Starione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dott. Pietro MCNACO Studio Medico per la cura delle «SOLE» Disfunzioni Sessuali Cure pre-post matrimoniali Via Salaria, 72 int. 4 - Roma (presso PIAZZA FIUME). Orario Aut Pref 28773 del 23-2-55 10-12 16-18. Sabato 18-12 T. 867960

ALFREDO 3 VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALE CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piarra del Popolo) Tel. 61.930 . Ore 8-20 - Fest, 8-12 DIRECIONE & AMMINISTRACIONE . ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel 689.121 - 63.521 PUBBLICITA' mm colonna . Commerciale: Cinema L. 150 . Domenicale L. 200 . Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Hanche L. 100 . Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento

# ULTIME

# l'Unità

Conto corrente postale 1/29795

NEL CORSO DEI LAVORI DEL CONGRESSO DEL P. C. CINESE

# Importanti contatti della delegazione del P.C.I. con le altre delegazioni presenti a Pechino

Elaborazione creativa del marxismo leninismo e tributo alla funzione del Partito comunista dell'URSS - Bilancio di successi del comunismo in Cina ma anche dei frutti ricavati dal movimento operaio dal XX Congresso del PCUS

incrinatura tra la Cina e la bani. L'incontro con gli jugo- tutti i delegati al Congresso Unione Sovietica. Dal loro slavi ha fornito utiti elemen- punto di vista la delusione è ti anche sulle prospettive del- certamente giustificata, poi- l'unità con i partiti socialisti. Con la delegazione francese. chè, se poteva esservi ancora Con la delegazione francese, città di Pechino in una festa no di una «città atomica» in loro la speranza che il mo- quidata da Duclos, si è par- nel Parco del Giunscian alla appositamente costruita. Ge-

munista del mondo riassumere, chiarire e sviluppare la propria esperienza autonoma, la propria elaborazione creativa del marxismo-leninismo, e al tempo stesso rendere un tributo alla funzione che il percorrere per primo la strada verso il socialismo, alla garanzia che l'Unione Sovietica
con il suo sistema socialista
compiutamente edificato rancompiutamente edificato rancompiutamente edificato rappresenta per l'intero movimento operajo. Anche quando vi sono state critiche agli crrori e alle colpe denunciati dal Congresso sovietico, anche quando sono state messe in luce alcune influenze negative che sulla rivoluzione cinese ebbe la pretesa di dare una rigida direzione cenuna solidarietà profonda con

stretta perchè intessuta d

La delegazione italiana, do- calmato quando gli è stata po il lungo colloquio con Mao presentata una bella ragazza zia, ha avuto una conversa- al suo fianco per i fotografi. zione anche con Liu Sciao-ci Il vecchio Pereira ha dato delegazione sovietica. Scocci- quando si alzava in punta d marro e gli altri delegati ita-liani, fra i vari argomenti esa-mingti, hanno parlato dell'an-nocchiarsi per mettersi alla minati, hanno parlato dell'andamento del nostro dibattito sua altezza. precongressuale per il quale i più colpito « l'uomo più vecso il comune problema dello

Sulla questione cattolica 1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE | nam, dove. come è noto, esi-| presentanti della classe opeste una minoranza cattolica raia tedesca, con gli albanesi, PECHINO, 28. — La stam- relativamente numerosa. Un gli svizzeri, i canadesi, gli in-

Aperto ai giornalisti occidentali il centro

mentano che non abbia mo- relativamente ai rapporti con cinese, il Primo ottobre. Sta-

L'UOMO PIU' VECCHIO DEL MONDO SBALORDISCE I MEDICI

ricevere gli ospiti, ha detto nata odierna di questo labo- testi, i quali hanno confer- Consiglio del popolo. loro che, scienziati di tutto il mondo sono i benvenuti in vede impegnate contempora- loro che spari?

Nehru rientrato a Nuova Delhi

responsabilità nuove apertegli dal XX Congresso del Partito sovietico, l'VIII Congresso
tiense dovrebbe averla fatta
control e del control e

rievocato dagli imputati a Poznan

La sparatoria dalle finestre e la cattura di un carro armato - L'incendio e il saccheggio del carcere - Depongono altri testi sull'assassinio del caporale Izdebny

IL PROCESSO PER I FATTI DEL 28 GIUGNO

L'assalto alla sede della polizia

PECHINO, 28.— La stante relativamente numerosa. Un gli svizzeri, i canadesi, gli inpa capitalistica dell'Occidente
è rimasta deiusa dell'VIII
compresso del Partito comunista cinese. I suoi commentatori dicono che esso non ha
portato nulla di nuovo, si laportato nulla di nuovo centro
portato nul

Sroka e Foltynowicz. vimento operato internaziona, caconarmente aiscusso dei cole stentasse ad adeguarsi alle
responsabilità nuove apertegli
dal XX Congresso del Partidal XX Congresso del

nime del caporale. I testi giorno 29 giugno. nime del caporale. I testi giorno 29 giugno. Mahon, distante 120 km. da concordemente indicano nel A questo punto, il P.M. pre- Costantina, in direzione sud-Foltynowicz il più accanito cisa che la Procura, nel giorno ovest. dei bastonatori, quello che ad un certo momento, dopo aver

La difesa si è battuta nel tentativo di sminuire queste circostanze precise, e il di-fensore dello Zurek ha chiesto che siano ascoltati altri tre testimoni circa la reputazione del suo difeso nel suo paese d'origine. L'avvocato ha an-cha chiesto una perizia neuche chiesto una perizia neurologica poichè il suo patrocinato sarebbe stato affetto
anni or sono da un forte
esaurimento nervoso, ciò che

\* bisogna aver ben chiaro e
presente che il socialismo non
solo è contratio alla religione,
ma anche ad un retto ordine
sociale ». Il giornale vaticano, ricordate varie encicliche

debitati, negando tuttavia chiudere gli occhi ai cattolici ria, che non è soltanto racalcune circostanze che, se di fronto alla realtà che la hiarite, potrebbero fornite situazione italiana rivela con nerico rifiuto di anticomuni-

mentano che non abbia mostrato neppure l'ombra di una
incrinatura tra la Cina e la
Unione Sovietica. Dal loro
punto di vista la delusione è it anche sulle prospettive delpunto di vista la delusione del dindostrati dell'URSS e dei paetra l'altro, l'assassinio del cadistagliatamente ricostruito, della distancio del distagliatamente ricostruito, della distancio del distagliatamente ricostruito, della distancio del distagliatamente ricostruito, della distancio del distancio del distagliatamente ricostruito, della distancio del distagliatamente ricostruito, della distancio del distancio del distancio di sangue, poi toltasi la sangue, poi toltasi la democrazia popolizia. Qualcuno mi disse di anche sull'unitati dell'URSS e dei paep Il pubblico, che è costituito fosse ancora viva. Altri hanno polizia. Era uno sconosciuto, persone in maggioranza dagli operai raccontato che lo Zurek colpì Chiesi ad Urbanek che era che parteciparono alle dimo-il caporale al viso con tale accanto a me, se aveva delle

> bulanze accorse sul luogo del momento dell'arresto e nel parte in Algeria. Teatro del linciaggio, cui fu impedito di corso del primo interrogatorio combattimento è stata una avvicinare il corpo ormai esa- al commissariato di polizia, il zona nei pressi di Mac

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE giori colpevoli. Oggi, invece, il nome degli imputati è ri- di miglioramenti economici del 28 giugno, venne a conoPOZNAN, 28 — La zior- suonato spesso sulla bocca dei dalle finestre della sede del scenza di illegalità commesse da alcuni funzionari nel corso Presidente: Sentiste degli dei primi interrogatori degli

FRANCO FABIANI

### 105 patrioti algerini massacrati dai francesi

# Commenti al CC del PSI

nove imputati di aver sparato propria inamovibile fedeltà alanno riconosciuto i fatti ad- esse potrebbero bastare e far resti valida la politica unita-

aworek, Pocztow e Wirbicki larghe preclusive a collabora-- sembrano essere stati i più zioni dei cattolici con altre attivi e risoluti nella loro correnti politiche tradiscono partiti, rappresentanti della azione. Essi hanno ammesso fin troppo chiavamente te non senza una certa spaval-[preoccupazioni del Vaticano] gione e di aver sparato per della DC, che s'aprirà a Tren-lto centrista e dal superamento ungo tempo contro l'edificio to fra una quindicina di gior- della guerra fredda, deve esdella polizia dalle abitazioni ni. Preoccupazioni, del resto, sere seguito senza fretta e senne per circa due ore. Fu tra minacce di Fanfani e le con-lattento e l'applicazione di quelamenti di attaccare la pri- di aperture sociali e politiche un vero, grande partito sociazione, lanciati ai manifestanti nella DC, lungi dal cessare, lista, saldamente ancorato alpiazza principale di si allargano e si approfondi-l'ideologia marxista, possa atsostiene che scono. E' di ieri, per esem- tuare la Costituzione ed edifiraggiunse l'edificio pio, la pubblicazione di una care una democrazia moderna,

cieco agli occhi del suo pae- denunciato l'azione degli im- che sono partiti da Porto disse: « Prendi e cerca di rigo, ecc. Nella risoluzione si gola per i suoi ideali unitari se e del mondo intero, Eden perialisti, affermando che la Said con il convoglio delle 2. sparare ». Jaworek sparò, di- chiama la DC a lottare per ed è d'accordo per un sindachiara, per circa cinque mi-opporsi a Fanfani, per ipri-cato nuovo senza pregindiziali la sua ultima manovra del sto per riportare in questa assegnati non fossero di na-portare una mitragliatrice cariche e por fine alla scan-Cairo — continua a essere ricorso al Consiglio di Sicu- regione il dominio imperiali- zionalità sovietica nè di al- dall'altro lato della strada ed dalosa inflazione del tessera-

guidava e uno dei sei, un mati dalla relazione del com- rende conto che il cinquanta apri il fuoco. Più tardi. del congresso nazionale d.c. si rigetta qualunque possibilità il sorraffollamento raggiunge che l'unificazione possa farsistava svolgendo il Congresso dei partito democratico (partito democratic

revoli Gonella e Rapelli pre-svllupparsi ieri il dibattito Paesi, giacche in Italia il PSI presto convincersi della necesha sempre « riaffermato la sità di allearsi con la classe

(Continuazione dalla 1

La vuole "grossa e ricca,, e sta esaminando l'offerta di una vedova di 135 chilogrammi - Eccezionale fisico del vegliardo: fa le piroette e aggredisce i fotografi - Pazzo per la televisione



il momento « la scienza medì-|te ed è in grado di ricordare ca non dispone di mezzi atti con apparente lucidità molti reira ha dimostrato che l'età|è tuttora in grado di provare non ha smorzato la sua com-|piacere per i « western » delbattività: assediato dai gior-la televisione. Ama ascoltare nalisti, dai fotografi, dagli o la musica e può tenere televisione, egti, irritato, ha|come quella di un vecchio lanciato insulti omerici, in|ma non presenta in maggio: uno spagnolo mescolato a grado gli effetti di vecchiara termini del dialetto indiano, che presentano la maggior

blicato in proposito, che per venimenti recenti è eccellen-





re sono in condizioni che per-|gamba sola e di fare piroet-|matore e che ami bere un fino molti giovani potrebbero te. Senza risentirne nella re- goccio quando gli si presenta fi con l'evidente intenzione di ni. Le sue mani da lavoratore invidiare. I suoi muscoli so- spirazione è in grado di cam- l'occasione. prenderli a pugni. Egli si èlvivelano i mutamenti provo-lno piccoli, ma molto forti. minare per tre isolati e sa-

PER USCIRE DAL VICOLO CIECO IN CUI SI SONO MESSI

# nella quale si è trattato della anche un'inattesa prova di necessità di rendere più stretti i rapporti tra i due partiti posare ben venti volte per e di come i due partiti possono maggiormente contribuire alla conoscenza reciprobuire alla conoscenza reciproposa era difficile perchè Peposa era difficile perchè Pereira misura soltanto 1 mereira misura soltanto 1 me-

Il premier siriano Assali denuncia il pericolo che`interessa tutti i paesi arabi

) AL NOSTRO INVIATO SPECIALE) dendosi bloccato in un vicolo) in un comizio ad Aleppo, haț « Compton 🔻 e 🦂 Gainard »

giuoicata-grave e gravida di levisivo. Le sue preferenze vanno nettamente agli spet- Consiglio di Sicurezza ha laacoli di cow-boys e di in- sciato ormai posto a un ap-Al suo arrivo negli Stati soluzione pacifica della verto uno scambio di opinioni Un.ti Pereira aveva dichia- tenza — scrive stamane Al anche con la delegazione del rato che ha avuto cinque mo- Goumhouria in commento al

la forza. E' a questa ragione zionalizzazione della via ma-

Non è dubbio che in questo

dal canale a Israele farebbe il gioco delle forze interessa gravi conseguenze. E qui al Cairo ce se ne rende ben conto. Mettendo in guardia l'opinione pubblica, la rivista Actualité affermava proprio due giorni fa che « una co-spirazione imperialista è stata messa a punto. Per distogliere l'attenzione del Paese

stina. Vi è più di un indice Istituto di patologia dell'Uniche mostra che gli agenti im-

a oggi un fatto nuovo e pocacciatorpediniere americani.

che le navi da guerra USA

### IN SEGUITO ALL'APPELLO DI UN RADIOAMATORE

### Potente farmaco sovietico per salvare una italiana

### compimento di un passo in-pagane delizie e ore di ser Particolarmente seccati han- cosa significano i vicoli, Pano lasciato gli stessi dirigenti nieri, Mattonato, Leopardo,

dente della Corea del Sud, to al Presidente Si Man R. perchè contrario all'atteggia John Ciang è rimasto ferito Come si ricorderà, alla vigilia mento - filo-giapponese » - di oggi in seguito ad un attende le ultime elezioni Ciang John Ciang e perche la sua perialisti lavorano attiva- verata la trentenne Rosa Avotato nel teatro di Seni dove si : tenne nascosto « temendo domanda di adesione al parti- mente alle frontiere cercan- gadri, affetta da 13 anni da

sciatogli libero dagli esami

medici fra la tavola (in una settimana il suo peso è au-

Il vice-presidente John Ciang

ferito in un attentato a Seul

Un ex-sergente ha sparato contro di lui durante il

congresso del suo partito - L'attentatore catturato

Quanto al canale, si segna- rebbe dunque ammesso, poi- nascondendola sotto un letto. sitivo: il passaggio di due hanno avuto piloti egiziani.